SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) — Anno 133° — Numero 71

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — **Roma - Mercoledì, 25 marzo 1992** — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero delle finanze

DECRETO 19 marzo 1992.

Determinazione delle categorie di contribuenti tenuti alla presentazione degli elenchi clienti e fornitori al competente ufficio dell'imposta sul valore aggiunto . . . . Pag. 3

Ministero dei lavori pubblici

DECRETO 19 marzo 1992.

Norme sull'afflusso degli autoveicoli sull'isola di Procida. Pag. 5

DECRETO 19 marzo 1992.

Norme sull'afflusso degli autoveicoli sull'isola di Ponza. Pag. 6

Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato

DECRETO 5 marzo 1992.

Autorizzazione alla Commercial Union assicurazioni S.p.a., in Milano, all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nei rami danni . . . . Pag. 7

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

DECRETO 17 marzo 1992.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Co.Di.Pesca - Commercializzazione distribuzione del pescato - Società cooperativa a responsabilità limitata», in Genova, e nomina del commissario liquidatore . . . . Pag. 7

DECRETO 17 marzo 1992.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «S.N.I.P.A.A. (Sviluppo nuove iniziative produttori agricoli associati) - Società cooperativa a r.l.» già «Alleanza bracciantile emiliana - Società cooperativa a r.l. fra libere cooperative agricole di lavoratori», in Modena, e nomina dei commissari liquidatori. Pag. 8

Ministero della sanità

DECRETO 4 marzo 1992.

Tabelle contenenti l'indicazione delle sostanze stupefacenti e psicotrope e relative preparazioni . . . . Pag. 8

ORDINANZA 18 marzo 1992.

Divieto di vendita e impiego della sostanza attiva diserbante atrazina. (Ordinanza n. 705/910) Pag. 12

Ministro per il coordinamento della protezione civile

ORDINANZA 13 marzo 1992.

Integrazione di precedenti ordinanze riguardanti disposizioni in ordine all'esecuzione delle opere per l'emergenza idrica «Siccità 90» (Ordinanza n. 2231/FPC) . . . . Pag. 12

ORDINANZA 13 marzo 1992.

Modificazioni e integrazioni alle ordinanze n. 2017/FPC e n. 2047/FPC riguardanti l'emergenza idrica nella regione Sardegna. (Ordinanza n. 2232/FPC) Pag. 14

ORDINANZA 14 marzo 1992.

Affidamento alla Alenia - Aeritalia e Selenia S.p.a. dell'incarico di compiere uno studio di fattibilità tecnico-economico concernente un intervento generale finalizzato alla gestione integrata delle emergenze. (Ordinanza n. 2233/FPC) . . . . . . Pag. 15

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Università di Bergamo

DECRETO RETTORALE 31 ottobre 1991.

Modificazioni allo statuto dell'Università . . . . . . Pag. 16

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Sostituzione di alcuni componenti del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro . . . . Pag. 27

Ministero di grazia e giustizia: Revoca di trasferimento di notaio . . . . Pag. 27

Ministero del tesoro:

Modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di Pesaro. Pag. 27

Modificazioni allo statuto della Cassa per il credito alle imprese artigiane . . . . Pag. 27

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Dichiarazione della esistenza del carattere di eccezionalità di eventi calamitosi verificatisi nelle regioni Veneto, Campania, Sardegna e Puglia . . . . Pag. 27

Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio: Nomina del presidente del comitato di sorveglianza della C.R.A. di Stornarella, società cooperativa a responsabilità limitata, in liquidazione coatta amministrativa . . . . Pag. 28

Regione Friuli-Venezia Giulia: Provvedimenti concernenti società cooperative . . . . Pag. 28

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

Avviso relativo al comunicato del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato recante: «Provvedimenti concernenti società esercenti attività fiduciaria e di revisione». (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 50 del 29 febbraio 1992). . . . . . . Pag. 29

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 19 marzo 1992.

Determinazione delle categorie di contribuenti tenuti alla presentazione degli elenchi clienti e fornitori al competente ufficio dell'imposta sul valore aggiunto.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 29 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, come modificato dall'art. 11, comma 4, lettera *b)*, della legge 30 dicembre 1991, n. 413, recante disposizioni circa l'emanazione di un apposito decreto ministeriale concernente l'individuazione delle categorie di contribuenti tenuti a presentare, entro il 31 maggio, gli elenchi dei clienti e dei fornitori al competente ufficio dell'imposta sul valore aggiunto;

Visto il decreto ministeriale 30 dicembre 1991 concernente l'approvazione dei modelli IVA relativi agli elenchi suddetti;

Decreta:

Art. 1.

I soggetti indicati negli articoli successivi devono presentare al competente ufficio dell'imposta sul valore aggiunto, entro il 31 maggio 1992, gli elenchi clienti e fornitori di cui all'art. 29 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, relativi alle fatture e bollette doganali registrate nell'anno 1991.

Art. 2.

L'elenco fornitori deve essere presentato dai contribuenti che, nella dichiarazione IVA relativa all'anno di imposta 1991, hanno evidenziato un volume d'affari (codice E28) di importo inferiore a cinque miliardi o superiore a venti miliardi di lire ed hanno riportato nel codice L12 (eccedenza da computare in detrazione nell'anno successivo) un importo compreso tra cinquanta e duecento milioni di lire, oppure nel codice L13 (eccedenza di cui si chiede il rimborso) un importo compreso tra dieci e cento milioni di lire.

Art. 3.

Gli elenchi clienti e fornitori devono essere presentati dai contribuenti che nella dichiarazione annuale del 1991 hanno evidenziato i seguenti codici di attività:

Attività manifatturiere

Codice	Descrizione
33.10.3	Fabbricazione di protesi dentarie

Commercio all'ingrosso

Codice	Descrizione
51.32.1	Commercio all'ingrosso di carni fresche
51.41.3	Commercio all'ingrosso di articoli tessili per la casa (compresi tappeti, tende, stuoie, coperte e materassi)

Art. 4.

Deve essere presentato il solo elenco fornitori dai contribuenti che, nella dichiarazione annuale del 1991, hanno indicato i seguenti codici di attività:

Commercio all'ingrosso e al dettaglio

Codice	Descrizione
50.20.4	Riparazione e sostituzione di pneumatici
52.22.1	Commercio al dettaglio di carni bovine, suine, equine, ovine e caprine
52.41.2	Commercio al dettaglio di tessuti per l'arredamento e di tappeti

Sanità e altri servizi sociali

Codice	Descrizione
85.13.0	Servizi degli studi odontoiatrici

Altri servizi pubblici, sociali e personali

Codice	Descrizione
93.01.1	Attività delle lavanderie per alberghi, ristoranti, enti e comunità

Art. 5.

Deve essere presentato il solo elenco clienti, fatto salvo l'ulteriore obbligo di cui al precedente art. 2, dai contribuenti che nella dichiarazione annuale del 1991 hanno indicato i seguenti codici di attività:

Attività manifatturiere

Codice	Descrizione
15.11.1	Produzione di carne, non di volatili, e di prodotti della macellazione
25.11.0	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
25.12.0	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici

Commercio all'ingrosso e al dettaglio

Codice	Descrizione
51.44.4	Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia
51.46.2	Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici

Altre attività professionali ed imprenditoriali

Codice	Descrizione
74.84.5	Design e styling relativo a tessili, abbigliamento calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa

Art. 6.

I contribuenti soggetti all'obbligo di presentazione dell'elenco fornitori sia ai sensi dell'art. 2 che ai sensi dell'art. 4, sono tenuti alla presentazione dell'elenco suddetto in una sola copia.

Art. 7.

I contribuenti che svolgono più attività con contabilità separata e che quindi hanno presentato la dichiarazione IVA per l'anno 1991 sul modello IVA 11-*quater*, devono allegare:

gli elenchi clienti e fornitori se nelle predette dichiarazioni è stato indicato almeno uno dei codici di attività di cui al precedente art. 3;

l'elenco fornitori se nelle predette dichiarazioni è stato indicato almeno uno dei codici attività di cui al precedente art. 4;

l'elenco clienti se nelle predette dichiarazioni è stato indicato almeno uno dei codici di attività di cui al precedente art. 5.

Art. 8.

I contribuenti che nelle dichiarazioni IVA presentate per l'anno d'imposta 1989 ovvero nelle dichiarazioni di inizio di attività presentate nel corso del 1990 hanno indicato uno dei codici di attività secondo la codifica preesistente, di seguito elencati, e, pertanto, hanno allegato gli elenchi clienti e fornitori alla dichiarazione IVA presentata per l'anno d'imposta 1990, devono presentare entro il 31 maggio 1992, al competente ufficio IVA, un estratto dell'elenco clienti ed un estratto dell'elenco fornitori nei quali devono essere indicati, rispettivamente, i soli clienti ed i soli fornitori per i quali si sono registrate nel corso del 1991 fatture aventi anno di emissione 1990; per ogni cliente o fornitore deve essere riportato l'ammontare delle sole operazioni sopra citate.

L'estratto dell'elenco clienti non deve essere allegato se non sono state registrate nel corso del 1991 fatture di vendita con anno di emissione 1990.

L'estratto dell'elenco fornitori non deve essere allegato se non sono state registrate nel corso del 1991 fatture di acquisto con anno di emissione 1990.

Commercio all'ingrosso

Codice	Descrizione
4046	Saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e simili
4058	Apparecchi ottici e fotografici

Art. 9.

I contribuenti che nelle dichiarazioni IVA presentate per l'anno d'imposta 1989 ovvero nelle dichiarazioni di inizio attività presentate nel corso del 1990 hanno indicato uno dei codici di attività secondo la preesistente codifica, di seguito elencati, ed hanno pertanto allegato solo l'elenco fornitori alla dichiarazione IVA presentata per l'anno d'imposta 1990, devono presentare entro il 31 maggio 1992, al competente ufficio IVA, un estratto dell'elenco fornitori nel quale devono essere indicati i soli fornitori per i quali si sono registrate nel corso del 1991 fatture di acquisto aventi anno di emissione 1990; per ogni fornitore deve essere riportato l'ammontare delle sole operazioni sopra citate.

L'estratto dell'elenco non deve essere allegato se non sono state registrate nel corso del 1991 fatture di acquisto con anno di emissione 1990.

Manifatturiera

Codice	Descrizione
2730	Prodotti chimici prevalentemente destinati al consumo non industriale
2740	Detersivi
3110	Stabilimenti e laboratori fotografici, cinematografici e affini
3300	Legno, sughero e affini

Commercio al minuto

Codice	Descrizione
4246	Vernici, smalti, colori, terre coloranti, pennelli e simili, saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e simili
4251	Apparecchi ottici, fotografici e affini, macchine e strumenti di precisione (escluse le orologerie)

Art. 10.

I contribuenti che nelle dichiarazioni IVA presentate per l'anno d'imposta 1989 ovvero nelle dichiarazioni di inizio attività presentate nel corso del 1990 hanno indicato uno dei codici di attività secondo la preesistente codifica, di seguito elencati, ed hanno pertanto allegato solo l'elenco clienti alla dichiarazione IVA presentata per l'anno d'imposta 1990, devono presentare entro il 31 maggio 1992 al competente ufficio IVA un estratto dell'elenco clienti nel quale devono essere indicati i soli clienti per i quali si sono registrate nel corso del 1991 fatture di vendita aventi anno di emissione 1990; per ogni cliente deve essere riportato l'ammontare delle sole operazioni sopra citate.

L'estratto dell'elenco non deve essere allegato se non sono state registrate nel corso del 1991 fatture di vendita con anno di emissione 1990.

Manifatturiere

Codice	Descrizione
2735	Materiali sensibili
2200	Costruzione di apparecchi e strumenti per fotocineproiezioni

Commercio all'ingrosso

Codice	Descrizione
4030	Legname e affini
4045	Articoli in legno, sughero, vimini e simili

Art. 11.

I contribuenti che svolgono più attività con contabilità separate ed hanno allegato almeno uno degli elenchi alla dichiarazione IVA per l'anno 1990, devono attenersi a quanto stabilito nei precedenti articoli 8, 9 e 10 se, per almeno una delle attività svolte, si trovano nelle condizioni rispettivamente indicate in detti articoli.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 marzo 1992

Il Ministro: FORMICA

92A1361

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DECRETO 19 marzo 1992.

Norme sull'afflusso degli autoveicoli sull'isola di Procida.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

DI INTESA CON

IL MINISTRO
DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Viste le leggi 20 giugno 1966, n. 599 e 23 marzo 1990, n. 67, concernenti limitazioni alla circolazione stradale nelle piccole isole, che attribuiscono al Ministro dei lavori pubblici di intesa con il Ministro del turismo e dello spettacolo, sentite l'amministrazione comunale interessata e la locale azienda autonoma di soggiorno e turismo, la facoltà di vietare, nei mesi di più intenso movimento turistico, che veicoli appartenenti a persone non facenti parte della popolazione stabile siano fatti affluire nelle isole;

Vista la delibera della giunta comunale di Procida (Napoli) in data 10 gennaio 1992, n. 15;

Vista la delibera dell'azienda di cura e soggiorno e turismo dell'isola di Ischia e Procida (Napoli) in data 20 febbraio 1992, n. 568;

Vista la nota della prefettura di Napoli in data 11 febbraio 1992, n. 13292/Gab;

Vista la nota del Ministero del turismo e dello spettacolo in data 19 febbraio 1992, n. 232;

Ritenuto opportuno adottare i proposti provvedimenti limitativi per le ragioni espresse nei menzionati atti;

Decreta:

Art. 1.

Divieto

Dal 1° aprile 1992 al 30 settembre 1992 è vietato l'afflusso e la circolazione sull'isola di Procida (Napoli) degli autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori, appartenenti a persone non facenti parte della popolazione stabilmente residente sull'isola.

Art. 2.

Deroghe

Nel periodo di cui all'art. 1 possono affluire e circolare sull'isola di Procida (Napoli):

a) gli autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori appartenenti ai proprietari di abitazioni ubicate nel territorio dell'isola che, pur non essendo residenti, risultino iscritti nei ruoli comunali della tassa per la nettezza urbana. Tale deroga è limitata ad un solo veicolo per nucleo familiare. Il comune dovrà rilasciare un contrassegno speciale per l'afflusso di tali veicoli;

b) le autoambulanze, gli automezzi delle forze dell'ordine, i veicoli tecnici delle aziende erogatrici di pubblici servizi nell'isola, e i carri funebri;

c) gli autoveicoli recanti targa estera o con targa di provincia italiana non appartenente alla regione Campania sempre che siano condotti dai proprietari oppure da altre persone comunque non residenti in alcun comune della Campania;

d) gli autoveicoli che trasportano invalidi, purché muniti dell'apposito contrassegno di cui al decreto n. 1176 dell'8 giugno 1979 del Ministro dei lavori pubblici e del Ministro dei trasporti, regolarmente rilasciato da una competente autorità italiana o estera integrato dell'autorizzazione rilasciata dalla prefettura di Napoli se l'autoveicolo è guidato da un accompagnatore;

e) gli autoveicoli per trasporto di artisti e relative attrezzature che svolgono occasionali prestazioni di spettacolo per la stagione turistica. Il permesso verrà concesso dall'amministrazione comunale di volta in volta, secondo le necessità;

f) le autovetture trainanti roulotte o carrelli tenda, nonché i camper che in ogni caso dovranno rimanere fermi per tutto il periodo di divieto di cui all'art. 1 nel punto in cui hanno effettuato il primo parcheggio dopo lo sbarco;

g) gli autoveicoli e i motocarri destinati agli approvvigionamenti alimentari;

h) gli autoveicoli adibiti esclusivamente al trasporto di merci, appartenenti a lavoratori non residenti nell'isola, limitatamente ai giorni feriali dal lunedì al venerdì.

Art. 3.

Sanzioni

Chiunque viola i divieti di cui al presente decreto è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da L. 150.000 a L. 1.500.000 così come previsto dal comma 2 dell'articolo unico della legge 20 giugno 1966, n. 599, modificato dal comma 3 dell'art. 113 e dell'art. 114 della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Art. 4.

Controllo

Il prefetto di Napoli è incaricato di assicurare la esecuzione del presente decreto e dell'assidua e sistematica sorveglianza sul rispetto dei suddetti divieti per tutto il periodo considerato.

Roma, 19 marzo 1992

Il Ministro dei lavori pubblici
PRANDINI

Il Ministro del turismo e dello spettacolo
TOGNOLI

92A1362

DECRETO 19 marzo 1992.

Norme sull'afflusso degli autoveicoli sull'isola di Ponza.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

DI INTESA CON

IL MINISTRO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Viste le leggi 20 giugno 1966, n. 599 e 23 marzo 1990, n. 67, concernenti limitazioni alla circolazione stradale nelle piccole isole, che attribuiscono al Ministro dei lavori pubblici di intesa con il Ministro del turismo e dello spettacolo, sentite l'amministrazione comunale interessata e la locale azienda autonoma di soggiorno e turismo, la facoltà di vietare, nei mesi di più intenso movimento turistico, che veicoli appartenenti a persone non facenti parte della popolazione stabile siano fatti affluire nell'isola;

Vista la delibera della giunta comunale di Ponza (Latina) in data 29 novembre 1991, n. 309;

Visto il parere dell'associazione pro-loco dell'isola di Ponza in data 13 gennaio 1992, n. 340;

Vista la nota dell'ente provinciale per il turismo di Latina in data 18 gennaio 1992, n. 308;

Vista la nota della prefettura di Latina in data 13 gennaio 1992, n. 202/Gab;

Vista la nota del Ministero del turismo e dello spettacolo in data 28 gennaio 1992, n. 120;

Ritenuto opportuno adottare i proposti provvedimenti limitativi, per le ragioni espresse nei menzionati atti;

Decreta:

Art. 1.

Divieto

Dal 15 luglio 1992 al 31 agosto 1992 è vietato l'afflusso sull'isola di Ponza (Latina) degli autoveicoli e motoveicoli appartenenti a persone non residenti stabilmente nel comune di Ponza.

Art. 2.

Deroghe

Nel periodo di cui all'art. 1 possono affluire sull'isola di Ponza (Latina):

a) autoveicoli appartenenti ai proprietari di abitazioni ubicate nel territorio dell'isola che pur non residenti, risultino iscritti nei ruoli comunali delle imposte di nettezza urbana e limitatamente ad un solo autoveicolo per nucleo familiare. Il comune dovrà rilasciare un contrassegno speciale per l'afflusso e la circolazione degli autoveicoli suddetti;

b) autoveicoli appartenenti a persone che dimostrano di soggiornare nella frazione di Le Forna attraverso attestazione delle agenzie turistiche, alberghi, pensioni o affittacamere autorizzati. Tali attestazioni dovranno essere convalidate dal comune;

c) autoveicoli con targa estera sempre che siano condotti dal proprietario o da un componente della famiglia del proprietario stesso purché non siano autocaravan o trainanti caravan;

d) autoveicoli che trasportano invalidi, purché muniti dell'apposito contrassegno di cui al decreto n. 1176 dell'8 giugno 1979 del Ministro dei lavori pubblici e del Ministro dei trasporti, regolarmente rilasciato da una competente autorità italiana o estera, integrato dell'autorizzazione rilasciata dalla prefettura di Latina se l'autoveicolo è guidato da un accompagnatore;

e) autoveicoli delle forze dell'ordine per l'espletamento dei servizi d'istituto, autoambulanze, carri funebri, autoveicoli per il trasporto delle merci, dei carburanti e combustibili di qualsiasi provenienza purché non in contrasto con le limitazioni alla circolazione vigenti sulle strade dell'isola;

f) autoveicoli del servizio televisivo, cinematografico, per trasporto di artisti e attrezzature per occasionali prestazioni di spettacolo. Il permesso per l'afflusso di tali autoveicoli verrà concesso dal comune di volta in volta secondo le necessità.

Art. 3.

Chiunque viola i divieti di cui al presente decreto è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da L. 150.000 a L. 1.500.000 così come

previsto dal comma 2 dell'articolo unico della legge 20 giugno 1966, n. 599, modificato dal comma 3 dell'art. 113 e dell'art. 114 della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Art. 4.

Il prefetto di Latina è incaricato di assicurare la esecuzione del presente decreto e dell'assidua e sistematica sorveglianza sul rispetto dei suddetti divieti per tutto il periodo considerato ed ha facoltà di concedere deroghe al divieto di afflusso in caso di necessità ed urgenza.

Roma, 19 marzo 1992

Il Ministro dei lavori pubblici
PRANDINI

Il Ministro del turismo e dello spettacolo
TOGNOLI

92A1363

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 5 marzo 1992.

Autorizzazione alla Commercial Union assicurazioni S.p.a., in Milano, all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nei rami danni.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni contro i danni, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e d'interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 19 marzo 1990, n. 55, recante nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di pericolosità sociale e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la domanda in data 12 luglio 1991 con la quale la Commercial Union assicurazioni S.p.a., con sede in Milano, ha chiesto di essere autorizzata ad esercitare l'attività assicurativa nei rami danni;

Vista la lettera in data 3 febbraio 1992, n. 210064, con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e d'interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato il proprio favorevole parere sulla domanda presentata dall'impresa anzidetta;

Vista la relazione predisposta dall'ISVAP per la commissione consultiva per le assicurazioni private;

Sentita la commissione consultiva per le assicurazioni private che, nella seduta del 13 febbraio 1992, ha espresso parere favorevole alla concessione dell'autorizzazione di cui trattasi;

Decreta:

Art. 1.

La Commercial Union assicurazioni S.p.a., con sede in Milano, è autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nei rami «Infortuni», «Malattia», «Incendio ed elementi naturali», «Altri danni ai beni», «R.C. generale», «Perdite pecuniarie di vario genere» e «Tutela giudiziaria».

Art. 2.

La Commercial Union Assurance Holding S.p.a., azionista di maggioranza della Commercial Union assicurazioni S.p.a., non potrà procedere all'alienazione della sua partecipazione nel primo quinquennio di attività dell'impresa se non previa autorizzazione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, su parere dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e d'interesse collettivo - ISVAP.

Roma, 5 marzo 1992

Il Ministro: BODRATO

92A1346

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 17 marzo 1992.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Co.Di.Pesca - Commercializzazione distribuzione del pescato - Società cooperativa a responsabilità limitata», in Genova, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze della ispezione ordinaria in data 18 dicembre 1991 e dei successivi accertamenti effettuati nei confronti della società cooperativa di pesca «Co.Di.Pesca - Commercializzazione distribuzione del pescato - Società

cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Genova, dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa,

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Vista la relazione del direttore generale della cooperazione;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Decreta:

La società cooperativa di pesca «Co.Di.Pesca - Commercializzazione distribuzione del pescato - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Genova, costituita per rogito notaio dott. Risso Francesco Luigi, numero di repertorio 3380 in data 21 novembre 1986, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed il rag. Jannone Francesco, residente in Genova, via Majorana, 13/*A*, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 marzo 1992

Il Ministro: MARINI

92A1381

DECRETO 17 marzo 1992.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «S.N.I.P.A.A. (Sviluppo nuove iniziative produttori agricoli associati) - Società cooperativa a r.l.» già «Alleanza bracciantile emiliana - Società cooperativa a r.l. fra libere cooperative agricole di lavoratori», in Modena, e nomina dei commissari liquidatori.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la relazione del commissario governativo in data 30 gennaio 1992 relativa alla società cooperativa agricola «S.N.I.P.A.A. (Sviluppo nuove iniziative produttori agricoli associati) - Società cooperativa a r.l.» già «Alleanza bracciantile emiliana - Società cooperativa a r.l. fra libere cooperative agricole di lavoratori», con sede in Modena, dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Vista la relazione del direttore generale della cooperazione;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Tenuto conto dell'importanza dell'impresa ai sensi del secondo comma dell'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa agricola «S.N.I.P.A.A. (Sviluppo nuove iniziative produttori agricoli associati) - Società cooperativa a r.l.» già «Alleanza bracciantile emiliana - Società cooperativa a r.l. fra libere cooperative agricole di lavoratori», con sede in Modena, costituita per rogito notaio dott. Giannotti Ennio, repertorio n. 605/224 in data 22 gennaio 1951, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed i signori:

Mazzetti rag. Mido, via Carlo Sforza, 39, Grosseto;

Tincani rag. Franco, via Panoramica, 146, Palagano (Modena);

Marcucci dott. Pierarcadio, via Biiani, 9, Modena,

ne sono nominati commissari liquidatori.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 marzo 1992

Il Ministro: MARINI

92A1382

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 4 marzo 1992.

Tabelle contenenti l'indicazione delle sostanze stupefacenti e psicotrope e relative preparazioni.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il decreto ministeriale 23 aprile 1977, e successive modificazioni, con il quale venivano approvate le tabelle contenenti l'indicazione delle sostanze stupefacenti e psicotrope e relative preparazioni, ai sensi dell'art. 11 della legge 22 dicembre 1975, n. 685;

Visto l'art. 2 del decreto presidenziale 9 ottobre 1990, n. 309 «Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza»;

Ritenuta l'opportunità di rendere più agevole la consultazione delle tabelle contenenti l'indicazione delle sostanze stupefacenti e psicotrope soggette alla disciolina di cui sopra;

Decreta:

Le sostanze e i preparati di cui agli uniti elenchi, in ordine alfabetico nelle relative tabelle e con l'annotazione degli estremi dell'inserimento nelle stesse, sono soggette alla disciplina della legge 22 dicembre 1975, n. 685, riordinata nel decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 255 del 31 ottobre 1990 «Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza».

Roma, 4 marzo 1992

Il Ministro: DE LORENZO

TABELLA I

3-Metilfentanile (9)
Acertorfina (1)
Acetildietilamide dell'acido D-lisergico (1)
Acetildiicrocodeina (1)
Acetil-alfa-metilfentanile (9)
Alcaloidi totali dell'oppio (1)
Alfacetilmetadolo (1)
Alfameprodina (1)
Alfametadolo (1)
Alfa-metilfentanile (9)
Alfa-metil-tiofentanile (10)
Alfaprodina (1)
Alfentanil (6)
Allilprodina (1)
Amfetamina (1)
Amide dell'acido D-lisergico (1)
Anileridina (1)
Benzetidina (1)
Benzilmorfina (1)
Benzitramide (1)
Betacetilmetadolo (1)
Betameprodina (1)
Betametadolo (1)
Betaprodina (1)
Beta-idrossi-fentanile (10)
Beta-idrossimetil-3-fentanile (10)
Butirrato di diossafetile (1)
Catina (8)
Catinone (8)
Chetobemidone (1)
Clonitazene (1)
Coca foglie (1)
Cocaina (1)
Codeina (1)
Codossima (1)
Desomorfina (1)
Destromoramide (1)
Destromoramide intermedio (1)
DET (N,N-dietiltriptamina) (1)
Dexamfetamina (1)
Diampromide (1)
Dietilemide dell'acido D-1-metil-lisergico (1)
Dietiltiambutene (1)
Difenossilato (1)
Difenossina (1)
Diidrocodeina (1)
Diidromorfina (1)
Demefeptanolo (1)
Dimenossadolo (1)
Dimetiltiambutene (1)
Dipipanone (1)
DMA (2,5-dimetossiamfetamina) (8)
DMHP (1-idrossi-3(1,2-dimetileptil)-7,8,9,10-tetraidro-6,6,9-trimetil-6H-dibenzo /b,d/ pirano (1)
DMT (N,N-dimetiltriptamina) (1)
DOB (2,5 dimetossi-4-bromoamfetamina) (7)
DOET (2,5 dimetossi-4-etilamfetamina) (8)
Drotebanolo (1)
Ecgonina (1)
Eroina (1)
Etilmetiltiambutene (1)
Etilmorfina (1)
Etonitazene (1)
Etorfina (1)
Etosseridina (1)
Fenadoxone (1)
Fenampromide (1)
Fenazocina (1)
Fenciclidina (1)
Fenetillina (8)
Fenmetrazina (1)
Fenomorfano (1)
Fenoperidina (1)
Fentanile (1)
Folcodina (1)
Funghi del genere strofaria, conocybe e psilocybe (1)
Furetidina (1)
Idrocodone (1)
Idromorfinolo (1)
Idromorfone (1)
Idrossipetidina (1)
Isometadone (1)
Levoamfetamina (1)
Levofenacilmorfinano (1)
Levometamfetamina (8)
Levometorfano (1)
Levomoramide (1)
Levorfanolo (1)
LSD (Lisergide) (1)
L-8-Trans-tetraidrocannabinolo (1)
L-9-Trans-tetraidrocannabinolo (1)

MDA (3,4-metilendiossiamfetamina) (7)
MDMA (3,4 metilendiossimetamfetamina) (8)
Mescalina (1)
Metadone (1)
Metadone intermedio (4-ciano-2-dimetilamino-4,4-difenilbutano) (1)
Metamfetamina (1)
Metazocina (1)
Metildiidromorfina (1)
Metildesorfina (1)
Metilfenidato (1)
Metil-3-tiofentanile (10)
Metil 4 aminorex
Metopone (1)
Mirofina (1)
MMDA (5-metossi-3,4-metilendiossiamfetamina) (8)
Monoetilamide dell'acido D-1-metil-lisergico (1)
Monoetilamide dell'acido D-lisergico (1)
Morferidina (1)
Morfina (1)
Morfina metilbromuro ed altri derivati morfinici ad azoto pentavalente tra i quali particolarmente i derivati N-ossimorfinici (quale la N-ossicodeina) (1)
Morfolide dell'acido D-lisergico (1)
MPPP (Estere propionato dell'1-metil-4-fenil-4-piperidinolo) (9)
Nicocodina (1)
Nicodicodina (1)
Nicomorfina (1)
Noracimetadolo (1)
Norcodeina (1)
Norlevorfanolo (1)
Normetadone (1)
Normorfina (1)
Norpipanone (1)
N-etil-MDA (MDE) (10)
N-idrossi-MDA (10)
Oppio (1)
Ossicodone (1)
Ossimorfone (1)
Paglia di papavero (1)
Paracsil (1)
Para-fluorofentanile (10)
PCE (N-etil-1-fenilcicloesilamina) (3)
PEPAP (Estere acetato dell'1-feniletil-4-fenil-4-piperidinolo) (9)
Petidina (1)
Petidina intermedio A (1-metil-4-ciano-4-fenilpiperidina) (1)
Petidina intermedio B (estere etilico dell'acido 4-fenilpiperidin-4-carbossilico) (1)
Petidina intermedio C (acido 1-metil-4-fenilpiperidin-4-carbossilico) (1)
Peyotl (1)
PHP o PCPI (1-(1-fenilcicloesil)-pirrolidina) (3)
Piminodina (1)
Piritramide (1)
Pirrolidide dell'acido D-lisergico (1)
PMA (Para-metossi amfetamina) (8)
Proeptazina (1)
Properidina (1)
Propiram (1)
Psilocibina (1)
Psilocina (1)
Racemetorfano (1)
Racemoramide (1)
Racemorfano (1)
STP,DOM (2-Amino-2-(2,5-dimetossi-4-metil)-fenilpropano) (1)
Sufentanil (3)
TCP (1-1-(2-tienil)-cicloesilpiperidina) (3)
Tebacone (1)
Tebaina (1)
Tilidina (3)
Tiofentanile (10)
TMA (3,4,5-trimetossi-amfetamina) (8) (1)
Trimeperidina (1)

Qualsiasi forma stereoisomera delle sostanze iscritte nella tabella, in tutti i casi in cui esse possono esistere, salvo che non ne sia fatta espressa eccezione.

Gli esteri e gli eteri delle sostanze iscritte nella presente tabella, a meno che essi non figurino già in altre tabelle, in tutti i casi in cui questi possono esistere.

I sali delle sostanze iscritte nella presente tabella, compreso i sali dei suddetti isomeri, esteri ed eteri in tutti i casi in cui questi possono esistere.

Le preparazioni contenenti le sostanze di cui alla presente tabella, fatta eccezione di quelle comprese nella tabella V.

Sono espressamente esclusi dalla presente tabella: destrometorfano e destrorfano.

TABELLA II

Cannabis indica (Foglie e infiorescenze) (1)
Cannabis indica (Olio) (1)
Cannabis indica (Resina) (1)

TABELLA III

Amobarbitale (1)
Ciclobarbitale (1)
Eptabarbitale (1)
Glutetimide (1)
Mecloqualone (3)
Metaqualone (1)
Pentobarbitale (1)
Secobarbitale (1)

I sali delle sostanze di cui sopra, in tutti i casi in cui possono esistere.

Le preparazioni contenenti le sostanze di cui alla presente tabella fatta eccezione di quelle comprese nella tabella V.

TABELLA IV

Acido 5-etil-5-crotil-barbiturico (1)
Allobarbitale (1)
Amfepramone (dietilpropione) (1)
Aprobarbitale (1)
Barbexaclone (4)
Barbitale (1)

Benzfetamina (3)

Brallobarbitale (1)

Buprenorfina (4)

Butalbitale (1)

Butallilonale (2)

Butobarbitale (1)

Butorfanolo (4)

Destropropossifene (1)

Etclorvinolo (1)

Etinamato (1)

Fencamfamina (8)

Fendimetrazina (1)

Fenobarbitale (1)

Fenproporex (8)

Fentermina (1)

Lefetamina (SPA) (5)

Mazindolo (3)

Mefenorex (8)

Metabarbitale (1)

Metilfenobarbitale (1)

Metilprilone (1)

Pentazocina (1)

Pipradrolo (1)

Pirovalerone (8)

Prolintano (1)

Propilesedrina (8)

Secbutobarbitale (1)

Tetrabamato (Associazione molecolare di fenobarbitale, febarbanato e difebarbamato) (8)

Tramadolo (4)

Vinylbitale (8)

I sali delle sostanze iscritte nella presente tabella, in tutti i casi in cui questi possono esistere.

Le preparazioni contenenti le sostanze di cui alla presente tabella fatta eccezione di quelle comprese nella tabella V.

TABELLA V

a) Preparazioni per uso diverso da quello iniettabile le quali, in associazione con altri principi attivi, contengono acetildiidrocodeina, codeina, diidrocodeina, etilmorfina, folcodina, nicocodina, nicodicodina, norcodeina e loro sali per un quantitativo complessivo delle suddette sostanze compreso tra l'1% ed il 2% p/p espresso come base anidra; le suddette preparazioni debbono essere tali da impedire praticamente il recupero dello stupefacente con facili ed estemporanei procedimenti estrattivi.

Preparazioni per uso diverso da quello iniettabile le quali in associazione con altri principi attivi, contengono acetildiidrocodeina, codeina, diidrocodeina, etilmorfina, folcodina, nicocodina, nicodicodina, norcodeina e loro sali per un quantitativo complessivo come base anidra inferiore all'1% p/p o una quantità non superiore a 0,01 g per unità di somministrazione per via orale o a 0,02 g per unità di somministrazione per via rettale.

Preparazioni per uso diverso da quello iniettabile le quali, in associazione con altri principi attivi non stupefacenti contengono alcaloidi dell'oppio con equivalente ponderale in morfina non superiore allo 0,05% p/p espresso come base anidra; le suddette preparazioni devono essere tali da impedire praticamente il recupero dello stupefacente con facili ed estemporanei procedimenti estrattivi.

b) Preparazioni di difenossilato contenenti, per unità di dosaggio, come massimo 2,5 mg di difenossilato calcolato come base anidra e come minimo una quantità di solfato di atropina pari all'1% della quantità di difenossilato.

c) Preparazioni di difenossina contenenti, per unità di dosaggio, come massimo 0,5 mg di defenossina e come minimo una quantità di atropina pari al 5% della quantità di difenossina.

d) Preparazioni per uso diverso da quello iniettabile le quali contengono destropropossifene in associazione con altri principi attivi.

e) Preparazioni che contengono, per unità di somministrazione, non più di 0,1 g di propiram mescolati ad una quantità almeno uguale di metilcellulosa.

f) Preparazioni le quali, in associazione in altri principi attivi, contengono i barbiturici od altre sostanze ad azione ipnotico sedativa comprese nelle tabelle III e IV.

Le preparazioni incluse nella presente tabella sono soggette, per quanto si riferisce al tipo di ricetta medica, a quanto disposto dalle tabelle 4 e 5 della Farmacopea ufficiale.

TABELLA VI

Alazepam (7)

Alossazolam (7)

Alprazolam (7)

Bromazepam (1)

Camazepam (1)

Chetazolam (7)

Clobazam (2)

Clonazepam (1)

Clorazepato (1)

Clordemetildiazepam (delorazepam) (2)

Clordiazepossido (1)

Clossazolam (7)

Clotiazepam (7)

Delorazepam (clordemetildiazepam) (2)

Desmetildiazepam (1)

Diazepam (1)

Estazolam (7)

Etifossina (7)

Etil loflazepato (7)

Fludiazepam (7)

Flunitrazepam (1)

Flurazepam (1)

Loprazolam (7)

Lorazepam (1)

Lormetazepam (2)

Meclofenossato (1)

Medazepam (1)

Meprobamato (1)

Metilossazepam (1)

Midazolam (8)

Nimetazepam (7)

Nitrazepam (1)

N-metil-lorazepam (2)

Ossazepam (1)

Pemolina (1)

Pinazepam (1)

Prazepam (1)

Quazepan (8)

Temazepan (1)

Tetrazepam (7)

Triazolam (2)

La prescrizione delle preparazioni per uso iniettabile contenenti le suddette sostanze è soggetta alle norme previste dalla tabella 5 della Farmacopea ufficiale.

ESTREMI DEI DECRETI DI INSERIMENTO NELLE TABELLE

(1) D.M. 23 agosto 1977 - G.U. n. 242 del 6 settembre 1977.

(2) D.M. 20 febbraio 1980 - G.U. n. 82 del 24 marzo 1980.

(3) D.M. 1° marzo 1982 - G.U. n. 147 del 31 maggio 1982.

(4) D.M. 21 luglio 1983 - G.U. n. 213 del 10 agosto 1983.

(5) D.M. 6 febbraio 1984 - G.U. n. 56 del 25 febbraio 1984.

(6) D.M. 18 dicembre 1984 - G.U. n. 29 del 4 febbraio 1985.

(7) D.M. 12 dicembre 1985 - G.U. n. 3 del 4 gennaio 1986.

(8) D.M. 1° ottobre 1988 - G.U. n. 266 del 12 novembre 1988.

(9) D.M. 13 novembre 1990 - G.U. n. 278 del 28 novembre 1990.

(10) D.M. 4 ottobre 1991 - G.U. n. 297 del 19 dicembre 1991.

92A1387

ORDINANZA 18 marzo 1992.

Divieto di vendita e impiego della sostanza attiva diserbante atrazina. (Ordinanza n. 705.910).

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto l'art. 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, concernente l'istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Vista la legge 30 aprile 1962, n. 283, modificata dalla legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica degli alimenti e delle bevande;

Visto il regolamento concernente la disciplina della produzione, del commercio e della vendita dei fitofarmaci e dei presidi delle derrate alimentari immagazzinate, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1968, n. 1255;

Viste l'ordinanza ministeriale 21 marzo 1990 (numero 705/267) relativa a «divieti e nuove prescrizioni concernenti l'impiego di alcune sostanze attive diserbanti» e l'ordinanza ministeriale 6 febbraio 1991 (n. 705/475) relativa a «divieto di vendita ed impiego della sostanza attiva diserbante atrazina»;

Ritenuta la necessità di vietare anche per il corrente anno la vendita e l'impiego di tutte le formulazioni contenenti atrazina da sola o in associazione con altri diserbanti al fine di non compromettere l'esito del piano di risanamento avviato;

Sentita la commissione consultiva di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1968, n. 1255, nella seduta del 29 gennaio 1991;

Rilevata la necessità di provvedere con procedura d'urgenza al fine di rendere le nuove prescrizioni efficaci, per quanto possibile, fin dalla imminente campagna agricola;

Ordina:

Articolo unico:

1. A far data dalla pubblicazione della presente ordinanza nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e per tutto l'anno 1992 sono vietati la vendita e tutti gli impieghi delle formulazioni contenenti atrazina da sola o in associazione con altri diserbanti su tutto il territorio nazionale.

2. La presente ordinanza entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 marzo 1992

Il Ministro: DI LORENZO

92A1384

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 13 marzo 1992.

Integrazione di precedenti ordinanze riguardanti disposizioni in ordine all'esecuzione delle opere per l'emergenza idrica «Siccità 90». (Ordinanza n. 2231 FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120;

Vista l'ordinanza n. 1913/FPC del 28 maggio 1990, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133 del 9 giugno 1990, recante misure per fronteggiare l'emergenza idrica nella regione Abruzzo;

Vista l'ordinanza n. 1914/FPC del 28 maggio 1990, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133 del 9 giugno 1990, recante misure per fronteggiare l'emergenza idrica nella regione Molise;

Vista l'ordinanza n. 1916/FPC del 28 maggio 1990, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133 del 9 giugno 1990, recante misure per fronteggiare l'emergenza idrica nella regione Friuli-Venezia Giulia;

Vista l'ordinanza n. 1917/FPC del 28 maggio 1990, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133 del 9 giugno 1990, recante misure per fronteggiare l'emergenza idrica nella regione Umbria;

Vista l'ordinanza n. 1931/FPC del 4 giugno 1990, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 137 del 14 giugno 1990, recante misure per fronteggiare l'emergenza idrica nella regione Toscana;

Vista l'ordinanza n. 1932/FPC del 4 giugno 1990, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 137 del 14 giugno 1990, recante misure per fronteggiare l'emergenza idrica nella regione Marche;

Vista l'ordinanza n. 1933/FPC del 4 giugno 1990, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 137 del 14 giugno 1990, recante misure per fronteggiare l'emergenza idrica nella regione Piemonte;

Vista l'ordinanza n. 1938/FPC del 7 giugno 1990, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 138 del 15 giugno 1990, recante misure per fronteggiare l'emergenza idrica nella regione Emilia-Romagna;

Vista l'ordinanza n. 1939/FPC del 7 giugno 1990, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 138 del 15 giugno 1990, recante misure per fronteggiare l'emergenza idrica nella regione Lazio;

Vista l'ordinanza n. 1940/FPC del 7 giugno 1990, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 138 del 15 giugno 1990, recante misure per fronteggiare l'emergenza idrica nella regione Lombardia;

Vista l'ordinanza n. 1956/FPC del 22 giugno 1990, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 153 del 3 luglio 1990, recante misure per fronteggiare l'emergenza idrica nella regione Veneto;

Vista l'ordinanza n. 1957/FPC del 22 giugno 1990, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 153 del 3 luglio 1990, recante misure per fronteggiare l'emergenza idrica nella regione Liguria;

Vista l'ordinanza n. 1964/FPC del 10 luglio 1990, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 166 del 18 luglio 1990, recante misure per fronteggiare l'emergenza idrica nella regione Campania;

Vista l'ordinanza n. 1967/FPC del 13 luglio 1990, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 168 del 20 luglio 1990, recante misure per fronteggiare l'emergenza idrica nella regione Sicilia;

Vista l'ordinanza n. 1971/FPC del 16 luglio 1990, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 169 del 21 luglio 1990, recante misure per fronteggiare l'emergenza idrica nella regione Basilicata;

Vista l'ordinanza n. 1979/FPC del 27 luglio 1990, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 178 del 1° agosto 1990, recante misure per fronteggiare l'emergenza idrica nella regione Puglia;

Vista l'ordinanza n. 1992/FPC del 30 luglio 1990, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 194 del 21 agosto 1990, recante misure per fronteggiare l'emergenza idrica nella regione Campania;

Vista l'ordinanza n. 1997/FPC del 10 agosto 1990, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 194 del 21 agosto 1990, recante misure per fronteggiare l'emergenza idrica nella regione Sicilia;

Vista l'ordinanza n. 2017/FPC del 25 settembre 1990, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 234 del 6 ottobre 1990, recante misure per fronteggiare l'emergenza idrica nella regione Sardegna;

Vista l'ordinanza n. 2047/FPC del 22 novembre 1990, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 283 del 4 dicembre 1990, recante misure per fronteggiare l'emergenza idrica nella regione Sardegna;

Vista l'ordinanza n. 2111/FPC del 22 marzo 1991, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 77 del 2 aprile 1991, recante misure per fronteggiare l'emergenza idrica nella regione Campania;

Vista l'ordinanza n. 2125/FPC dell'11 aprile 1991, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 94 del 22 aprile 1991, recante misure per fronteggiare l'emergenza idrica nella regione Calabria;

Considerato che a seguito di richieste e quesiti posti dagli enti esecutori appare necessario regolamentare le procedure in ordine alle sospensioni dei lavori, alle perizie di variante tecnica e/o suppletive, la disponibilità delle somme derivanti dai ribassi d'asta conseguiti in sede di affidamento dei lavori e/o al ridotto utilizzo delle somme a disposizione;

Considerato quindi che si rende necessario fissare procedure che tengano conto delle reali, obiettive esigenze operative e che assicurino l'esecuzione in tempi utili delle opere necessarie al superamento delle crisi idriche;

Tenuto conto che risultano ancora non completate alcune opere oggetto di varianti o di sospensione dei lavori e che per altre non si è potuto procedere all'esecuzione delle stesse;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Le regioni di cui alle ordinanze in premessa su relazione degli enti gestori dovranno rendicontare, entro il termine di mesi uno dalla data di pubblicazione della presente ordinanza, sui lavori eseguiti, sulle opere ancora in corso di esecuzione, specificando le somme impegnate per lavori, spese generali e IVA. La data di riferimento è fissata al 31 ottobre 1991.

Inoltre dovrà essere fornita apposita relazione sulle opere non affidate o non eseguite.

Art. 2.

Gli enti gestori delle opere dovranno inviare alla regione le eventuali perizie di variante tecnica e di assestamento finale quando esse non comportino aumento di spesa e procedere alla chiusura della contabilità soltanto dopo formale approvazione da parte della regione.

Art. 3.

Le perizie di variante e suppletive per l'utilizzo del ribasso d'asta o delle somme a disposizione, dalla data di pubblicazione della presente ordinanza, potranno essere redatte soltanto dopo specifico nulla-osta da parte del Dipartimento della protezione civile che si esprimerà su relazioni redatte dal progettista e dal direttore dei lavori, controfirmata dall'ingegnere capo. Dette relazioni dovranno essere inviate all'ufficio opere pubbliche del Dipartimento della protezione civile dal competente assessorato regionale cui verrà rilasciato il nulla-osta.

Le perizie redatte dovranno poi essere approvate dal competente assessorato.

Art. 4.

Le richieste di proroga dei termini o le richieste di sospensione dei lavori per motivi meteorologici e simili, escluse quelle indicate all'art. 3, adeguatamente motivate dal direttore dei lavori e controfirmate dall'ingegnere capo, devono essere trasmesse al competente assessorato regionale il quale provvederà, dopo adeguata istruttoria tecnica, alla concessione delle proroghe o delle sospensioni richieste o al loro rigetto.

Art. 5.

Gli atti di collaudo o i certificati di regolare esecuzione delle opere dovranno essere inviati dalla regione al servizio bilancio del Dipartimento, corredati della relazione sui rapporti tra Stato ed ente concessionario.

Le eventuali economie derivanti saranno riutilizzate dal Dipartimento ai sensi del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, art. 1, comma 4.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 marzo 1992

Il Ministro: CAPRIA

92A1385

ORDINANZA 13 marzo 1992.

Modificazioni e integrazioni alle ordinanze n. 2017/FPC e n. 2047/FPC riguardanti l'emergenza idrica nella regione Sardegna. (Ordinanza n. 2232/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Vista la propria ordinanza n. 2017/FPC del 25 settembre 1990, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 234 del 6 ottobre 1990, con la quale si disponeva l'esecuzione di trentotto opere nella regione Sardegna, per un ammontare complessivo di lire 32.644 milioni, per fronteggiare l'emergenza idrica denominata «Siccità 90»;

Vista la propria ordinanza n. 2047/FPC del 22 novembre 1990, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 283 del 4 dicembre 1990, con la quale si disponeva l'esecuzione di quattro opere nella regione Sardegna, per un ammontare complessivo di lire 32.500 milioni per fronteggiare l'emergenza idrica denominata «Siccità 90»;

Vista la nota n. 19467 del 3 settembre 1991 dell'assessorato ai lavori pubblici della regione Sardegna con la quale si chiedeva: l'indicazione dell'ente o ufficio cui delegare l'alta sorveglianza; che il termine per l'esecuzione delle opere stabilito in novanta giorni decorresse dalla data di consegna dei lavori e non da quella di aggiudicazione delle opere; che con l'approvazione degli atti di collaudo o dei certificati di regolare esecuzione venisse disposta la completa erogazione dei finanziamenti e che, infine, le eventuali somme residue venissero costituite in fondo da utilizzare per gli interventi analoghi a quelli della siccità 90, previa autorizzazione del Dipartimento;

Ravvisata l'opportunità di definire il miglior utilizzo dei fondi residui;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

L'alta vigilanza sulle opere di cui alle ordinanze n. 2017/FPC e n. 2047/FPC, citate, è affidata alla presidenza della regione Sardegna, la quale provvederà anche delegando tecnici dei competenti assessorati regionali.

Art. 2.

Gli atti di collaudo verranno approvati dall'ufficio opere pubbliche del Dipartimento previo parere dei funzionari delegati per l'alta vigilanza.

Art. 3.

Il termine di novanta giorni per l'esecuzione delle opere si intende decorrente dalla data di consegna dei lavori stessi.

Art. 4.

Le economie comunque derivanti dall'esecuzione dei lavori saranno disponibili sul Fondo della protezione civile a disposizione del Ministro per gli interventi di emergenza idrica che saranno valutati dall'ufficio opere pubbliche di emergenza.

Eventuali proposte di perizie di variente e suppletiva per l'utilizzo di tali fondi dovranno essere autorizzate dal Dipartimento sulla base di una richiesta dell'ente gestore accompagnata da una relazione congiunta del progettista, del direttore dei lavori e, ove nominato, dall'ingegnere capo responsabili dell'intervento.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 marzo 1992

Il Ministro: CAPRIA

92A1386

ORDINANZA 14 marzo 1992.

Affidamento alla Alenia - Aeritalia e Selenia S.p.a. dell'incarico di compiere uno studio di fattibilità tecnico-economico concernente un intervento generale finalizzato alla gestione integrata delle emergenze. (Ordinanza n. 2233/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto l'art. 2 del decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547;

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Considerato che rientra tra i compiti del Ministro per il coordinamento della protezione civile adottare tutte le iniziative necessarie per fronteggiare adeguatamente le emergenze derivanti da eventi catastrofici di tipo sismico, vulcanico, idrogeologico e nucleare, ovvero connesse ad incendi boschivi o ad incidenti derivanti da attività industriali ad alto rischio, ponendo in essere attività di previsione dei fenomeni, prevenzione dei rischi, programmazione e coordinamento degli interventi di emergenza;

Viste le ordinanze numeri 2187/FPC del 21 dicembre 1991, 2214/FPC del 4 febbraio 1992, 2215/FPC del 4 febbraio 1992 e 2222/FPC del 12 febbraio 1992, con le quali il Ministro per il coordinamento della protezione civile — ritenuto che la programmazione e il coordinamento degli interventi sopramenzionati presupponessero una conoscenza approfondita delle situazioni di fatto e delle problematiche attinenti alla prevenzione e gestione dei principali tipi di rischio di calamità naturali — ha incaricato le società Alenia e Ismes di effettuare studi di fattibilità per interventi generali finalizzati alla prevenzione e gestione delle emergenze connesse agli incendi boschivi, agli alti rischi industriali, ai rischi sismico e vulcanico, e alle calamità idrogeologiche;

Considerato che emerge l'esigenza di completare gli studi conferiti per specifica tipologia di rischio in un'ottica più vasta di controllo della gestione del territorio, mediante l'impostazione di un piano generale di interventi per la gestione delle emergenze che evidenzi elementi e risorse a fattore comune e prenda, altresì, in considerazione emergenze non derivate dai rischi tipici di cui sopra, approntando un sistema integrato di supporti di tipo informativo ed infrastrutturale, con individuazione delle aree geografiche su cui insista una pluralità di rischi (bacini di crisi);

Ritenuto che a tale scopo sia necessario uno studio di fattibilità tecnico-economico;

Vista la nota prot. n. ENA - D/FZ dp/023-92 del 3 marzo 1992 con la quale l'Alenia - Aeritalia e Selenia S.p.a., settore sistemi civili, propone l'effettuazione di uno studio di fattibilità tecnico-economico per uno schema progettuale relativo ad un intervento generale finalizzato alla gestione integrata delle emergenze;

Considerato che l'Alenia S.p.a. è società di alto livello tecnologico e profonda competenza sistemistica e che in particolare il settore sistemi civili è impegnato da anni nella progettazione e realizzazione di sistemi per il controllo idrogeologico, per il rilevamento degli incendi e per l'agrometeorologia;

Ritenuto che, nell'ambito dei poteri dal Ministro per il coordinamento della protezione civile, al fine di migliorare l'efficacia dell'attività di prevenzione e gestione integrata delle emergenze, sia opportuno affidare alla Alenia - Aeritalia e Selenia S.p.a. lo studio in argomento;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Per le finalità indicate in premessa la società Alenia - Aeritalia e Selenia S.p.a. è incaricata di effettuare uno studio di fattibilità tecnico-economico per un intervento generale finalizzato alla gestione integrata delle emergenze.

A tal fine tra il Ministro per il coordinamento della protezione civile e la società Alenia - Aeritalia e Selenia S.p.a. verrà stipulata apposita convenzione, cui resta subordinato l'incarico di cui al comma 1.

Art. 2.

La rispondenza dello studio effettuato dalla Alenia - Aeritalia e Selenia S.p.a. all'incarico affidatole sarà verificata — tenuto conto delle esigenze del Dipartimento protezione civile — da una commissione di vigilanza e collaudo composta da cinque membri, nominati con separato provvedimento dal Ministro per il coordinamento della protezione civile.

Detta commissione verificherà anche la congruità del corrispettivo sulla base dei parametri fissati dalla convenzione da stipulare ai sensi dell'art. 1 della presente ordinanza.

Ai componenti della commissione sarà erogato un compenso forfettario ed onnicomprensivo di L. 6.000.000 cadauno a carico del Dipartimento protezione civile.

Art. 3.

L'onere derivante dall'attuazione della presente ordinanza, valutato in L. 1.200.000.000, escluso IVA, verrà posto a carico del Fondo per la protezione civile.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 marzo 1992

Il Ministro: CAPRIA

92A1387

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI BERGAMO

DECRETO RETTORALE 31 ottobre 1991.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni;

Visto lo statuto vigente approvato con decreto del Presidente della Repubblica 11 dicembre 1968, n. 1693, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il proprio decreto prot. n. 14694 del 4 luglio 1991 con cui è stata istituita la facoltà di ingegneria nella Libera Università degli studi di Bergamo;

Visto il proprio decreto prot. n. 15568 del 30 settembre 1991 con cui è stato costituito il comitato tecnico ordinatore della facoltà di ingegneria;

Vista la proposta formulata dal comitato tecnico ordinatore nella seduta del 1° ottobre 1991, di modifiche dello statuto universitario relative alla istituzione e all'ordinamento didattico della facoltà di ingegneria;

Vista la delibera assunta dal senato accademico dell'8 ottobre 1991;

Visto il parere espresso dal consiglio di amministrazione del 14 ottobre 1991;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio universitario nazionale nella seduta del 30 ottobre 1991;

Rilevata la necessità di apportare la modifica di statuto in deroga al termine triennale di cui all'art. 17 del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Decreta:

Lo statuto della Libera Università degli studi di Bergamo, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 11 dicembre 1968, n. 1693, e successive modificazioni ed integrazioni, è modificato come segue:

Art. 2 - inserire alla fine del primo comma:

«facoltà di ingegneria».

Dopo l'art. 2 è inserito il seguente:

«Art. 3. — È istituita la facoltà di ingegneria. Con successivi provvedimenti degli organi competenti deliberanti saranno definiti i corsi di laurea con i relativi ordinamenti didattici della facoltà stessa.

Il comitato tecnico ordinatore della facoltà di ingegneria è nominato con decreto del rettore, su designazione del senato accademico, ed è composto da cinque professori di ruolo aventi i requisiti previsti dall'art. 2, comma 6, della legge 7 agosto 1990, n. 245».

La numerazione degli articoli dal n. 3 al n. 14 è modificata partendo dal n. 4 sino al n. 15.

Art. 15 (ex art. 14) - dopo il secondo comma inserire:

«La facoltà di ingegneria conferisce la laurea in ingegneria gestionale».

La numerazione degli articoli dal n. 15 al n. 18 è modificata partendo dal n. 16 sino al n. 19.

Dopo l'art. 19 inserire i seguenti articoli:

«Art. 20. — La facoltà di ingegneria è articolata in cinque anni e consente il conseguimento della seguente laurea:

laurea in ingegneria gestionale.

Al compimento degli studi viene conseguito il titolo di "dottore in ingegneria" con la specificazione del corso di laurea seguito.

Art. 21. — Gli insegnamenti per i corsi di laurea in ingegneria si distinguono in monodisciplinari, monodisciplinari a durata ridotta, integrati.

L'insegnamento monodisciplinare è costituito da 80-120 ore di attività didattiche; esso definisce l'unità di misura (annualità) utilizzata nel seguito per caratterizzare tutti gli altri insegnamenti.

L'insegnamento monodisciplinare a durata ridotta (nel seguito indicato come corso ridotto) è costituito da 40-50 ore di attività didattiche; tale insegnamento corrisponde a 0,5 annualità.

L'insegnamento integrato è costituito da 80-120 ore di attività didattiche, e le lezioni sono svolte, in moduli coordinati di almeno 20 ore ciascuno, da due (o al più tre) professori di ruolo, che fanno tutti parte della commissione di esame; tale insegnamento corrisponde ad una annualità.

Anche al fine di facilitare il ricorso ad esperienze e professionalità esterne, possono pure essere utilizzati altri moduli didattici (quali corsi intensivi brevi, seminari, laboratori, periodi di tirocinio, ecc.); l'equivalente in annualità di ciascuno di tali moduli didattici è proposto dal competente consiglio di corso di laurea ed approvato dalla facoltà all'atto della definizione del manifesto annuale degli studi. L'equivalente complessivo di tali moduli non può comunque superare le due annualità.

Art. 22. — L'anno di corso comporta un totale di almeno 600 ore di attività didattico-formativa, teorica, teorico-pratica, ivi comprese le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, corsi monografici, dimostrazioni, attività guidate, visite tecniche, periodi di tirocinio, prove parziali di accertamento, correzione e discussione di progetti ed elaborati, ecc.).

Il consiglio di facoltà può decidere di articolare ogni anno di corso in due periodi didattici (semestri), comprendenti, ciascuno, almeno tredici settimane di attività didattica. Al termine di ogni semestre, e prima dell'inizio del primo semestre dell'anno accademico successivo, è prevista una sessione di esami della durata di almeno quattro settimane.

Il corso di laurea comprende complessivamente ventinove annualità.

Art. 23. — Il numero di annualità obbligatorie, ripartite per raggruppamenti disciplinari, necessarie per il conseguimento della laurea è indicato nel successivo art. 24; tali numeri sono comprensivi delle annualità minime prescritte dall'art. 5 della tabella XXIX allegata al decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1989, nonché delle ulteriori annualità necessarie per completare il piano degli studi.

All'atto della predisposizione del manifesto annuale degli studi il consiglio di facoltà, su proposta del competente consiglio di corso di laurea, definisce il piano di studio ufficiale del corso di laurea, comprendente le denominazioni degli insegnamenti attivati nel rispetto di quanto stabilito nel successivo art. 24.

In particolare, il consiglio stabilisce i corsi ufficiali di insegnamento (monodisciplinari o integrati) che costituiscono le singole annualità, scegliendo le relative discipline tra quelle che afferiscono ai raggruppamenti disciplinari del corso di laurea, indicati nel successivo art. 25.

Nella stessa occasione il consiglio fisserà la frazione temporale delle discipline afferenti ad una stessa annualità integrata e l'eventuale utilizzo degli altri moduli didattici di cui all'art. 21.

Il manifesto annuale degli studi conterrà inoltre norme per l'inserimento degli insegnamenti non obbligatori, eventualmente organizzati in orientamenti.

Lo studente può presentare un piano degli studi diverso da quello predisposto dalla facoltà e previsto nel manifesto annuale degli studi, purché nell'ambito delle discipline attivate. Il competente consiglio di corso di laurea valuterà la congruità del piano predisposto dallo studente con il raggiungimento degli obiettivi didattici formativi del corso stesso, nel quadro di norme generali fissate dalla facoltà.

Art. 24. — Per il conseguimento della laurea in ingegneria gestionale sono obbligatorie le seguenti ventuno annualità, corrispondenti alla tabella *B* e tabella *E*.1 del decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1989 di seguito trascritte:

TABELLA *B*

A021-A012	Analisi matematica - Geometria.	n. 4
A011-A030	Algebra e logica matematica - Fisica matematica	
A041	Analisi numerica e matematica applicata	
A022-P041	Calcolo delle probabilità - Statistica	
B011	Fisica generale.	n. 1
B011-B030	Fisica generale - Struttura della materia	» 1
I250	Sistemi di elaborazione delle informazioni	» 1
C060	Chimica.	» 1
H150-I270	Estimo - Ingegneria economico-gestionale	» 1
P012	Economia politica	

TABELLA *E*.1

H071-I050	Scienza delle costruzioni - Fisica tecnica	n. 1
I042 I070 I080 I090	Macchine e sistemi energetici . . Meccanica applicata alle macchine Progettazione meccanica e costruzione di macchine Disegno industriale	» 2
I100 I140	Tecnologie e sistemi di lavorazione Chimica applicata, scienza e tecnologia dei materiali	» 1
I170 I210-I230	Elettrotecnica e tecnologie elettriche Elettronica - Telecomunicazioni	» 1
I240	Automatica.	» 1
A042	Ricerca operativa	» 1
I250	Sistemi di elaborazione delle informazioni	» 1
I110	Impianti industriali meccanici . .	» 1
I110 I153 I190	Impianti industriali meccanici . . Impianti chimici Sistemi elettrici per l'energia	» 1
I270	Ingegneria economico-gestionale	» 1
I100 I270	Tecnologie e sistemi di lavorazione Ingegneria economico-gestionale	» 1

Art. 25. — L'insieme degli insegnamenti propri dei vari corsi di laurea in ingegneria è articolato in raggruppamenti disciplinari. I raggruppamenti disciplinari e gli insegnamenti in ciascuno di essi compresi sono i seguenti:

A011 - *Algebra e logica matematica:*

1) algebra;

2) algebra ed elementi di geometria.

A012 - *Geometria:*

1) geometria;

2) geometria descrittiva;

3) geometria differenziale;

4) geometria e algebra;

5) teoria dei grafi.

A021 - *Analisi matematica:*

1) analisi funzionale;
2) analisi matematica;
3) calcolo delle variazioni;
4) metodi matematici per l'ingegneria;
5) teoria delle funzioni;
6) teoria matematica dei controlli.

A022 - *Calcolo delle probabilità:*

1) calcolo delle probabilità:
2) metodi probabilistici, statistici e processi stocastici;
3) statistica matematica;
4) teoria dei giochi e delle decisioni;
5) teoria dell'affidabilità.

A030 - *Fisica matematica:*

1) calcolo tensoriale e meccanica del continuo;
2) fisica matematica;
3) meccanica analitica;
4) meccanica razionale;
5) meccanica superiore per ingegneri;
6) sistemi dinamici.

A041 - *Analisi numerica e matematica applicata:*

1) analisi numerica;
2) calcolo numerico;
3) calcolo numerico e programmazione numerica;
4) metodi numerici per l'ingegneria;
5) matematica applicata.

A042 - *Ricerca operativa:*

1) algoritmi di ottimizzazione;
2) applicazioni della ricerca operativa;
3) modelli di sistemi di produzione;
4) modelli di sistemi di servizio;
5) modelli logistici;
6) modelli per il supporto alle decisioni;
7) modelli per l'organizzazione e la gestione di sistemi;
8) modelli per la pianificazione territoriale;
9) ottimizzazione;
10) ottimizzazione combinatoria;
11) programmazione matematica;
12) ricerca operativa;
13) simulazione.

B011 - *Fisica generale:*

1) fisica (limitatamente a: ingegneria);
2) fisica superiore;
3) metrologia;
4) ottica elettronica;
5) sperimentazione fisica;
6) strumentazione fisica.

B030 - *Struttura della materia:*

1) elettronica quantistica;
2) fisica atomica;
3) fisica degli stati condensati;
4) fisica dei laser;
5) fisica dei plasmi;
6) fisica dei semiconduttori;
7) fisica delle basse temperature;
8) fisica delle superfici;
9) fisica dello stato solido;
10) gas ionizzati;
11) ottica;
12) struttura della materia;
13) superconduttività.

C050 - *Chimica organica:*

1) chimica organica.

C060 - *Chimica:*

1) applicazioni di chimica e chimica analitica;
2) chimica (limitatamente a: ingegneria);
3) sperimentazione di chimica.

E031 - *Biologia generale ed ecologia:*

1) ecologia applicata all'ingegneria;
2) elementi di ecologia.

F221 - *Igiene generale ed applicata:*

1) igiene dell'ambiente e del territorio.

H011 - *Idraulica:*

1) dinamica della turbolenza;
2) idraulica;
3) idraulica ambientale;
4) idraulica dei mezzi porosi;
5) idraulica fluviale;
6) idraulica numerica;
7) idrodinamica;
8) idroelasticità;
9) meccanica dei fluidi;
10) misure e controlli idraulici;
11) modellistica idraulica.

H012 - *Costruzioni idrauliche e marittime:*

1) acquedotti e fognature;
2) bonifica e irrigazione;
3) bonifiche e sistemazioni idrauliche;
4) costruzioni idrauliche;
5) gestione dei sistemi idraulici;

6) gestione delle risorse idriche;
7) idrologia sotterranea;
8) idrologia tecnica;
9) impianti speciali idraulici;
10) infrastrutture idrauliche;
11) protezione idraulica del territorio;
12) sistemazione dei bacini idrografici;
13) tecnica dei lavori idraulici;
14) costruzioni in mare aperto;
15) costruzioni marittime;
16) idraulica marittima e costiera;
17) idrovie;
18) ingegneria portuale;
19) regime e protezione dei litorali.

H020 - *Ingegneria sanitaria-ambientale:*

1) dinamica degli inquinanti;
2) fenomeni di inquinamento e controllo della qualità dell'ambiente;
3) gestione degli impianti di ingegneria sanitaria-ambientale;
4) impatto delle opere di ingegneria sanitaria-ambientale;
5) impianti di trattamento degli effluenti gassosi;
6) impianti di trattamento dei rifiuti solidi;
7) impianti di trattamento delle acque di approvvigionamento;
8) impianti di trattamento delle acque di rifiuto;
9) impianti di trattamento sanitario-ambientali;
10) ingegneria sanitaria-ambientale;
11) tecniche costruttive delle opere di ingegneria sanitaria-ambientale.

H030 - *Strade, ferrovie ed aeroporti:*

1) costruzione di strade, ferrovie ed aeroporti;
2) costruzioni speciali stradali, ferroviarie ed aeroportuali;
3) gestione e manutenzione delle infrastrutture viarie;
4) impianti e cantieri viari;
5) infrastrutture aeroportuali;
6) infrastrutture di viabilità e trasporto;
7) infrastrutture ferroviarie;
8) infrastrutture per trasporti speciali;
9) infrastrutture viarie;
10) infrastrutture viarie nelle aree metropolitane;
11) principi di progettazione delle infrastrutture viarie;
12) progetto di strade, ferrovie ed aeroporti;
13) sovrastrutture stradali, ferroviarie ed aeroportuali;
14) tecnica dei lavori stradali, ferroviari ed aeroportuali;
15) viabilità rurale.

H040 - *Trasporti:*

1) esercizio dei sistemi di trasporto;
2) pianificazione dei trasporti;
3) progettazione di sistemi di trasporto;
4) sistemi di trazione;
5) sistemi ferroviari;
6) tecnica ed economia dei trasporti;
7) teoria dei sistemi di trasporto;
8) teoria e tecnica della circolazione;
9) terminali e impianti di trasporto;
10) trasporti aerei;
11) trasporti per vie d'acqua;
12) trasporti speciali;
13) trasporti urbani e metropolitani.

H050 - *Topografia e cartografia:*

1) cartografia numerica;
2) cartografia tematica;
3) fotogrammetria;
4) fotogrammetria applicata;
5) fotogrammetria e fotointerpretazione;
6) geodesia;
7) misure geodetiche;
8) telerilevamento;
9) topografia;
10) topografia agraria e forestale;
11) topografia geologica;
12) trattamento delle osservazioni.

H060 - *Geotecnica:*

1) consolidamento dei terreni;
2) costruzioni di materiali sciolti;
3) costruzioni in sotterraneo;
4) dinamica delle terre e delle rocce;
5) fondazioni;
6) geotecnica;
7) geotecnica marina;
8) geotecnica nella difesa del territorio;
9) indagini e controlli geotecnici;
10) meccanica delle rocce;
11) meccanica delle terre;
12) opere di sostegno;
13) principi di geotecnica;
14) stabilità dei pendii.

H071 - *Scienza delle costruzioni:*

1) analisi computazionale delle strutture;
2) calcolo anelastico e a rottura delle strutture;
3) dinamica delle strutture;
4) instabilità delle strutture;
5) meccanica dei materiali e della frattura;
6) meccanica dei solidi;
7) ottimizzazione delle strutture;
8) scienza delle costruzioni;
9) sicurezza strutturale;
10) sperimentazione dei materiali e delle strutture;
11) statica;
12) teoria delle strutture.

H072 - *Tecnica delle costruzioni:*

1) calcolo automatico delle strutture;
2) consolidamento delle costruzioni;
3) costruzione di ponti;
4) costruzioni in acciaio;
5) costruzioni in calcestruzzo armato e precompresso;
6) costruzioni in zona sismica;
7) progetto di strutture;
8) sperimentazione, collaudo e controllo delle costruzioni;
9) strutture di fondazione;
10) strutture prefabbricate;
11) strutture speciali;
12) tecnica delle costruzioni.

H110 - *Disegno:*

1) applicazioni di geometria descrittiva;
2) disegno;
3) disegno automatico;
4) disegno civile;
5) disegno edile;
6) metodologie di rilevamento per la conservazione del patrimonio edilizio;
7) rappresentazione della realtà territoriale ed urbana;
8) tecnica della rappresentazione;
9) unificazione e disegno.

H143 - *Tecnica urbanistica:*

1) difesa e recupero urbanistico dell'ambiente;
2) elementi di tecnica urbanistica;
3) ingegneria del territorio;
4) ingegneria dell'ambiente costruito;
5) innovazioni tecnologiche e trasformazioni territoriali;
6) modelli matematici per l'urbanistica;
7) pianificazione e gestione delle aree metropolitane;
8) tecnica urbanistica;
9) tecniche di analisi urbane e territoriali;
10) tecniche di gestione del territorio;
11) tecniche di valutazione e programmazione urbanistica.

H150 - *Estimo:*

1) economia ed estimo ambientale;
2) economia ed estimo civile;
3) economia ed estimo industriale;
4) estimo;
5) estimo aeronautico;
6) estimo navale.

I042 - *Macchine e sistemi energetici:*

1) combustione e gasdinamica delle macchine;
2) conversione dell'energia;
3) dinamica e controllo delle macchine;
4) energetica applicata;
5) fluidodinamica delle macchine;
6) macchine;
7) macchine marine;
8) macchine per impianti frigoriferi e per pompe di calore;
9) modelli delle macchine;
10) motori a combustione interna;
11) motori termici per trazione;
12) oleodinamica e pneumatica;
13) progetto di macchine;
14) sperimentazione sulle macchine;
15) turbomacchine;
16) centrali termiche;
17) collaudo e normativa delle macchine e degli impianti motori;
18) diagnostica degli impianti motori;
19) generatori di vapore;
20) gestione delle macchine e dei sistemi energetici;
21) impianti di potenza per applicazioni spaziali;
22) impianti per la cogenerazione ed il risparmio energetico;
23) impiego industriale dell'energia;
24) interazione fra le macchine e l'ambiente;
25) macchine e sistemi energetici speciali;
26) modellistica e simulazione degli impianti motori;
27) sistemi energetici;
28) sistemi propulsivi;
29) tecnologie delle energie rinnovabili.

I050 - *Fisica tecnica:*

1) criogenia;
2) energetica;
3) fisica tecnica;
4) gestione dell'energia;
5) impianti termotecnici;
6) misure e regolazioni termofluidodinamiche;
7) modelli per la termotecnica;
8) proprietà termofisiche dei materiali;
9) tecnica del freddo;
10) termocinetica alle alte temperature;
11) termodinamica applicata;
12) termofluidodinamica applicata;
13) termofluidodinamica dei sistemi naturali;
14) termotecnica;
15) trasmissione del calore;
16) acustica applicata;
17) climatologia dell'ambiente costruito;
18) energie rinnovabili per uso termico;
19) fisica tecnica ambientale;
20) gestione dei servizi energetici;
21) gestione delle risorse energetiche nel territorio;
22) illuminotecnica;
23) impianti speciali di climatizzazione;
24) impianti tecnici;
25) misure fisico-tecniche e regolazioni;
26) modelli per il controllo ambientale;
27) sistemi energetici integrati;
28) tecnica del controllo ambientale;
29) termofisica dell'edificio.

I060 - *Misure meccaniche e termiche:*

1) fondamenti della misurazione;
2) metrologia generale meccanica;
3) misure e controlli sui sistemi meccanici;
4) misure e controllo di qualità nella produzione meccanica;
5) misure e strumentazioni industriali;
6) misure meccaniche, termiche e collaudi;
7) misure per la diagnostica e l'affidabilità nei sistemi meccanici;
8) misure termiche e regolazione;
9) norme e procedure di qualificazione meccanica;
10) sensori e trasduttori per misure meccaniche e termiche;
11) sistemi di elaborazione di misure di grandezze aleatorie;
12) sistemi di elaborazione di misure di grandezze dinamiche;
13) sistemi di elaborazione di misure meccaniche e termiche.

I070 - *Meccanica applicata alle macchine:*

1) Analisi assistita di sistemi meccanici;
2) automazione a fluido;
3) controllo delle vibrazioni e del rumore;
4) diagnostica dei sistemi meccanici;
5) elementi di meccanica teorica e applicata;
6) meccanica applicata alle macchine;
7) meccanica degli azionamenti;
8) meccanica dei robot;
9) meccanica del veicolo;
10) meccanica delle macchine automatiche;
11) meccanica delle vibrazioni;
12) meccatronica;
13) modellistica e simulazione dei sistemi meccanici;
14) progettazione meccanica funzionale;
15) regolazione e controllo dei sistemi meccanici;
16) sperimentazione sui sistemi meccanici;
17) teoria e tecnica della lubrificazione;
18) tribologia.

I080 - *Progettazione meccanica e costruzione di macchine:*

1) affidabilità e sicurezza delle costruzioni meccaniche;
2) comportamento meccanico dei materiali;
3) costruzione di azionamenti oleodinamici e pneumatici;
4) costruzione di macchine;
5) costruzione di macchine automatiche e robot;
6) costruzione di macchine motrici;
7) costruzioni meccaniche di precisione;
8) elementi costruttivi delle macchine;
9) garanzia della qualità nella costruzione delle macchine;
10) ottimizzazione delle costruzioni meccaniche;
11) principi e metodologie della progettazione meccanica;
12) progettazione assistita di strutture meccaniche;
13) progettazione dei sistemi meccanici in campo dinamico;
14) progettazione e costruzione di macchine speciali;
15) progettazione meccanica con materiali non convenzionali;
16) tecnica delle costruzioni meccaniche;

17) analisi sperimentale delle tensioni;
18) collaudo delle costruzioni meccaniche;
19) controlli non distruttivi;
20) controllo di qualità;
21) diagnostica strutturale;
22) meccanica dei materiali;
23) meccanica sperimentale;
24) costruzione di autoveicoli;
25) costruzione di macchine agricole;
26) costruzione di macchine movimento terra;
27) costruzione di materiale ferroviario;
28) costruzione e sperimentazione di motori per veicoli terrestri;
29) costruzione e tecnologia del pneumatico e degli antivibranti;
30) costruzioni automobilistiche;
31) dinamica del veicolo;
32) progettazione degli elementi dell'autotelaio;
33) progetto del trattore agricolo;
34) progetto delle carrozzerie;
35) sperimentazione ed affidabilità dell'autoveicolo.

I090 - *Disegno industriale:*

1) disegno assistito dal calcolatore;
2) disegno di impianti e di sistemi industriali;
3) disegno di macchine;
4) disegno tecnico aerospaziale;
5) disegno tecnico industriale;
6) disegno tecnico navale;
7) elaborazione dell'immagine per la progettazione industriale;
8) fondamenti e metodi della progettazione industriale;
9) grafica computazionale tecnica;
10) metodi di comunicazione tecnica;
11) modellazione geometrica delle macchine;
12) normazione industriale ed ingegnerizzazione.

I100 - *Tecnologie e sistemi di lavorazione:*

1) gestione industriale della qualità;
2) macchine utensili;
3) modelli funzionali per l'industria meccanica;
4) plasticità e lavorazioni per deformazione plastica;
5) processi di produzione robotizzati;
6) produzione assistita da calcolatore;
7) programmazione e controllo della produzione meccanica;
8) sistemi integrati di produzione;
9) studi di fabbricazione;
10) tecnica della saldatura e delle giunzioni;
11) tecnologia meccanica;
12) tecnologie dei materiali non convenzionali;
13) tecnologie della produzione aeronautica;
14) tecnologie generali dei materiali;
15) tecnologie speciali.

I110 - *Impianti industriali meccanici:*

1) ergotecnica;
2) gestione degli impianti industriali;
3) gestione dei progetti di impianto;
4) gestione della produzione industriale;
5) impianti di trasporto;
6) impianti industriali;
7) impianti meccanici;
8) impianti speciali;
9) logistica industriale;
10) progettazione degli impianti industriali;
11) servizi generali di impianto;
12) sicurezza dei sistemi di produzione;
13) sistemi di produzione automatizzati;
14) strumentazione industriale;
15) tecnologie industriali.

I123 - *Misure e strumentazione nucleare:*

1) applicazioni degli isotopi;
2) dosimetria ed effetti delle radiazioni sui materiali;
3) metodi nucleari di analisi tecnologiche;
4) misure delle radiazioni e protezione;
5) misure e strumentazione nucleari;
6) radioprotezione;
7) rivelatori di radiazione, trasduttori e sensori;
8) sorgenti di radiazioni nucleari;
9) strumentazione e misure per gli impianti nucleari.
10) strumentazione e tecniche nucleari di rilevazione ambientale;
11) tecniche e misure nucleari per l'ingegneria.

I130 - *Metallurgia:*

1) chimica metallurgica;
2) elettrometallurgia;
3) fonderia;
4) impianti metallurgici;
5) interazione metallo-ambiente;
6) materiali metallici;
7) metallurgia;
8) metallurgia dei metalli non ferrosi;
9) metallurgia fisica;

10) metallurgia meccanica;
11) metodologie metallurgiche e metallografiche;
12) scienza dei metalli;
13) siderurgia;
14) tecnologia dei materiali metallici;
15) tecnologie metallurgiche.

I140 - *Chimica applicata, scienza e tecnologia dei materiali:*

1) analisi strumentale e controllo dei materiali;
2) chimica applicata;
3) chimica applicata alla tutela dell'ambiente;
4) chimica e tecnologia dei combustibili e lubrificanti;
5) chimica e tecnologia del restauro e della conservazione dei materiali;
6) corrosione e protezione dci materiali;
7) scienza dei materiali;
8) scienza e tecnologia dei materiali;
9) scienza e tecnologia dci materiali aeronautici ed aerospaziali;
10) scienza e tecnologia dei materiali ceramici;
11) scienza e tecnologia dei materiali compositi;
12) scienza e tecnologia dei materiali elettrici;
13) scienza e tecnologia dei materiali nucleari;
14) scienza e tecnologia dei vetri;
15) tecnologia dei materiali e chimica applicata;
16) chimica macromolecolare per l'ingegneria;
17) ingegneria dei materiali macromolecolari;
18) materiali polimerici;
19) materie plastiche;
20) principi delle applicazioni dci materiali macromolecolari;
21) processi e tecnologie di produzione di plastomeri, elastomeri e fibre;
22) proprietà fisiche e tecnologiche degli alti polimeri;
23) scienza e tecnologia dei materiali compositi a matrice polimerica;
24) scienza e tecnologia dei materiali polimerici;
25) struttura dei materiali macromolecolari;
26) tecnologia dei polimeri.

I153 - *Impianti chimici:*

1) affidabilità e sicurezza nell'industria di processo;
2) apparecchiature per il trattamento dei solidi;
3) combustione;
4) impianti biochimici;
5) impianti chimici;
6) impianti chimici e processi dell'industria alimentare;
7) impianti chimici nucleari;
8) impianti dell'industria di processo;
9) impianti di trattamento degli effluenti inquinanti;
10) ingegneria chimica ambientale;
11) progettazione di apparecchiature dell'industria chimica;
12) progettazione di reattori chimici;
13) strumentazione e controllo degli impianti chimici;
14) tecnica della sicurezza ambientale;
15) tecnica delle fermentazioni industriali.

I155 - *Chimica industriale:*

1) catalisi industriale;
2) chimica industriale (limitatamente a: ingegneria);
3) chimica industriale alimentare;
4) chimica industriale organica;
5) fondamenti di chimica industriale;
6) processi biologici industriali;
7) processi di produzione di materiali macromolecolari;
8) processi di separazione;
9) processi di trattamento degli effluenti inquinanti;
10) processi industriali della chimica fine;
11) processi industriali di ossidazione e di combustione;
12) sicurezza e protezione ambientale nei processi chimici;
13) strumentazione industriale chimica;
14) tecnologia del petrolio e petrolchimica;
15) tecnologie chimiche speciali.

I170 - *Elettrotecnica e tecnologie elettriche:*

1) circuiti digitali;
2) circuiti ed algoritmi per il trattamento dei segnali;
3) circuiti elettronici di potenza;
4) compatibilità elettromagnetica per l'ingegneria industriale;
5) elettromeccanica dei sistemi continui;
6) elettrotecnica;
7) magnetofluidodinamica applicata;
8) modelli numerici per l'ingegneria elettrica;
9) modellistica elettrica dei materiali;
10) plasmi e fusione termonucleare controllata;
11) principi di ingegneria elettrica;
12) progettazione automatica per l'ingegneria elettrica;
13) progetto automatico dei circuiti;

14) teoria dei circuiti;
15) teoria delle reti elettriche;
16) conversione diretta dell'energia;
17) costruzione di apparecchi elettrici;
18) elettrotermia;
19) ingegneria dei materiali elettrica;
20) materiali per l'ingegneria elettrica;
21) tecnica dei sistemi di isolamento elettrici;
22) tecnica delle alte tensioni;
23) tecnica ed economia dell'energia;
24) tecnologie dei plasmi;
25) tecnologie elettriche;
26) tecnologie elettromeccaniche;
27) tecnologie per la fusione termonucleare.

I180 - *Macchine ed azionamenti elettrici:*

1) applicazioni industriali elettriche;
2) azionamenti elettrici;
3) azionamenti elettrici per l'automazione;
4) azionamenti per trazione elettrica;
5) conversione statica dell'energia elettrica;
6) costruzioni elettromeccaniche;
7) diagnostica di macchine ed azionamenti elettrici;
8) elettronica industriale di potenza;
9) energetica elettrica;
10) macchine elettriche;
11) metodologie di progettazione di macchine elettriche;
12) modellistica dei sistemi elettromeccanici;
13) sensori ed attuatori elettrici;
14) sistemi elettronici di potenza;
15) tecnologie delle macchine elettriche.

I190 - *Sistemi elettrici per l'energia:*

1) affidabilità dei sistemi elettrici;
2) automazione dei sistemi elettrici per l'energia;
3) diagnostica degli impianti elettrici;
4) impianti di produzione dell'energia elettrica;
5) impianti elettrici;
6) impianti elettrici a media e bassa tensione;
7) impianti elettrici ad alta tensione;
8) pianificazione ed esercizio dei sistemi elettrici per l'energia;
9) sistemi elettrici di bordo;
10) sistemi elettrici industriali;
11) sistemi elettrici per i trasporti;
12) sistemi elettrici per l'energia;
13) sistemi elettronici di potenza negli impianti elettrici;
14) tecnica della sicurezza elettrica;
15) tecnica ed economia dell'energia elettrica.

I200 - *Misure elettriche ed elettroniche:*

1) affidabilità e controllo di qualità;
2) elaborazione di segnali e di informazioni di misura;
3) fondamenti della misurazione e metrologia generale elettrica;
4) misure a iperfrequenze;
5) misure di compatibilità elettromagnetica;
6) misure e collaudo di macchine e impianti elettrici;
7) misure elettriche;
8) misure elettroniche;
9) misure in alta tensione;
10) misure per l'automazione e la produzione industriale;
11) misure per la diagnostica e la qualificazione di componenti e sistemi;
12) misure su sistemi di trasmissione e telemisure;
13) qualificazione degli algoritmi per sistemi di misura;
14) sensori e trasduttori;
15) strumentazione elettronica di misura;

I210 - *Elettronica:*

1) affidabilità e diagnostica di componenti e circuiti elettronici;
2) architettura dei sistemi integrati;
3) circuiti integrati a microonde;
4) dispositivi elettronici;
5) elaborazione elettronica di segnali e immagini;
6) elettronica applicata;
7) elettronica biomedica;
8) elettronica dei sistemi digitali;
9) elettronica delle microonde;
10) elettronica delle telecomunicazioni;
11) elettronica dello stato solido;
12) elettronica di potenza;
13) elettronica industriale;
14) elettronica quantistica;
15) microelettronica;
16) optoelettronica;
17) progettazione automatica di circuiti e sistemi elettronici;
18) strumentazione e misure elettroniche;
19) tecnologie e materiali per l'elettronica;
20) teoria dei circuiti elettronici.

I220 - *Campi elettromagnetici:*

1) antenne;
2) applicazioni di potenza delle microonde;
3) campi elettromagnetici;
4) compatibilità elettromagnetica;
5) componenti e circuiti ottici;
6) elaborazione ottica dei segnali;
7) interazione bioelettromagnetica;
8) microonde;
9) misure a microonde;
10) ottica e interazioni;
11) progettazione automatica per l'elettromagnetismo;
12) progetto di circuiti a microonde;
13) propagazione;
14) tecniche elettromagnetiche di riconoscimento radar;
15) telerilevamento e diagnostica elettromagnetica.

I230 - *Telecomunicazioni:*

1) algoritmi e circuiti per telecomunicazioni;
2) comunicazioni elettriche;
3) comunicazioni ottiche;
4) elaborazione e trasmissione delle immagini;
5) elaborazione numerica dei segnali;
6) reti di telecomunicazioni;
7) sistemi a microonde per telecomunicazioni;
8) sistemi di commutazione;
9) sistemi di radiocomunicazione;
10) sistemi di telecomunicazione;
11) sistemi di telerilevamento;
12) telematica;
13) teoria dei fenomeni aleatori;
14) teoria dei segnali;
15) teoria dell'informazione e codici;
16) teoria e tecnica radar;
17) teoria e tecniche del riconoscimento;
18) trasmissione numerica.

I240 - *Automatica:*

1) analisi dei sistemi;
2) automazione industriale;
3) azionamenti ed elettronica industriale;
4) controlli automatici;
5) controllo dei processi;
6) controllo digitale;
7) elementi di automatica;
8) identificazione dei modelli e analisi dei dati;
9) metodi di ottimizzazione nei sistemi di controllo;
10) modellistica e controllo dei sistemi ambientali;
11) modellistica e gestione delle risorse naturali;
12) modellistica e identificazione;
13) robotica industriale;
14) sistemi adattativi;
15) sistemi di supervisione e controllo esperto;
16) strumentazione e misure per l'automazione;
17) tecnologie dei sistemi di controllo;
18) teoria dei sistemi;
19) teoria del controllo.

I250 - *Sistemi di elaborazione delle informazioni:*

1) basi di dati;
2) calcolatori elettronici;
3) fondamenti di informatica;
4) impianti di elaborazione;
5) informatica grafica;
6) informatica industriale;
7) informatica medica;
8) informatica teorica;
9) ingegneria del software;
10) ingegneria della conoscenza e sistemi esperti;
11) intelligenza artificiale;
12) linguaggi e traduttori;
13) reti di calcolatori;
14) reti logiche;
15) robotica;
16) sistemi di elaborazione;
17) sistemi informativi;
18) sistemi operativi;
19) sistemi per la progettazione automatica;
20) teoria e tecniche di elaborazione della immagine.

I270 - *Ingegneria economico-gestionale:*

1) economia applicata all'ingegneria;
2) economia dei sistemi industriali;
3) economia e gestione dei servizi;
4) economia e gestione dell'innovazione;
5) economia ed organizzazione aziendale;
6) gestione aziendale;
7) gestione dell'informazione aziendale;
8) gestione della qualità;
9) marketing industriale;
10) organizzazione della produzione e dei sistemi logistici;
11) sistemi di analisi finanziaria;
12) sistemi di controllo di gestione;
13) sistemi organizzativi;
14) sistemi tecnologici e organizzazione del lavoro;
15) strategia e sistemi di pianificazione.

N021 - *Diritto commerciale e bancario:*

1) diritto commerciale.

N030 - *Diritto del lavoro:*

1) diritto del lavoro.

N050 - *Diritto amministrativo:*

1) diritto dell'assetto territoriale;
2) diritto e legislazione urbanistica;
3) diritto minerario

N080 - *Diritto internazionale:*

1) diritto internazionale.

N140 - *Materie giuridiche (ingegneria, architettura, lettere, scuola superiore arch. bibl.):*

1) disciplina giuridica delle attività tecnico-ingegneristiche;
2) istituzioni di diritto pubblico e privato;
3) legislazione del lavoro e delle opere pubbliche;
4) legislazione sul lavoro e sull'infortunistica.

P011 - *Analisi economica:*

1) econometria;
2) economia matematica applicata all'ingegneria.

P012 - *Economia politica:*

1) economia politica;
2) istituzioni di economia;
3) microeconomia.

P013 - *Politica economica:*

1) economia degli investimenti;
2) economia del lavoro;
3) economia dell'impresa;
4) economia delle fonti di energia;
5) economia industriale;
6) economia urbana e territoriale;
7) politica economica.

P021 - *Economia aziendale:*

1) analisi dei costi.

P022 - *Economia e tecnica delle aziende industriali:*

1) finanza aziendale.

P041 - *Statistica:*

1) fondamenti di statistica;
2) statistica e calcolo delle probabilità.

P042 - *Statistica economica:*

1) analisi di mercato;
2) statistica aziendale.

Q053 - *Sociologia applicata:*

1) sociologia delle organizzazioni complesse;
2) sociologia industriale.

Art. 26. — La distribuzione degli insegnamenti negli anni e le eventuali precedenze sono stabilite annualmente nel manifesto degli studi.

Lo stesso manifesto specifica le modalità per la concessione delle attestazioni di frequenza ai singoli insegnamenti.

Art. 27. — I titoli di ammissione ai corsi di laurea in ingegneria sono stabiliti dalle vigenti leggi.

La scelta da parte dello studente dell'eventuale orientamento avviene secondo le modalità indicate nel manifesto annuale degli studi; tale manifesto conterrà inoltre norme per l'eventuale scelta tra piani di studio alternativi.

Art. 28. — Per ottenere l'iscrizione rispettivamente al secondo, terzo, quarto, quinto anno di corso lo studente deve aver superato il numero di esami sotto specificato, fra quelli indicati dal consiglio di corso di laurea ed approvati dal consiglio di facoltà:

per il secondo anno di corso, n. 2 esami;
per il terzo anno di corso, n. 7 esami;
per il quarto anno di corso, n. 12 esami: a questi si aggiunga la prova di conoscenza pratica e comprensione di almeno una lingua straniera a scelta fra: francese, inglese, russo, spagnolo, tedesco (le modalità dell'accertamento saranno definite dal consiglio di facoltà);
per il quinto anno di corso, n. 17 esami.

Art. 29. — Per essere ammesso all'esame di laurea in ingegneria lo studente deve aver superato gli esami di tutti gli insegnamenti del suo piano degli studi.

L'esame di laurea in ingegneria consiste nella discussione pubblica di una tesi scritta o in una prova di sintesi. In ogni caso la valutazione del candidato avviene integrando le risultanze dell'intera carriera scolastica con il giudizio sull'esame finale.

La tesi consiste nello svolgimento, sotto la guida di almeno un professore ufficiale, di un progetto o di uno studio di carattere tecnico o scientifico.

La prova di sintesi comprende lo sviluppo di un elaborato scritto.

Le norme di esecuzione e di presentazione, sia per la tesi sia per la prova di sintesi, saranno stabilite dal consiglio di corso di laurea nel quadro di criteri generali fissati dal consiglio di facoltà».

La numerazione degli articoli dal n. 19 al n. 37 è modificata partendo dal n. 30 sino al n. 48.

Bergamo, 31 ottobre 1991

Il rettore: FERRI

92A1348

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Sostituzione di alcuni componenti del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro

Con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1992, registrato alla Corte di conti il 4 marzo 1992, registro n. 5 Presidenza, foglio n. 205, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, il dott. Guido Cremonese, il dott. Domenico Trucchi ed il dott. Gianni Arrigo sono stati nominati componenti del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro in rappresentanza, rispettivamente, delle imprese settore servizi, dei lavoratori dipendenti settore pubblica amministrazione e dei lavoratori dipendenti settore dirigenti e quadri.

92A1364

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Revoca di trasferimento di notaio

Con decreto ministeriale 20 marzo 1992 è stato revocato il decreto ministeriale 17 febbraio 1992, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 42 del 20 febbraio 1992, nella parte che dispone il trasferimento del notaio Scardamaglia Fernando alla sede di Bracciano, distretto notarile di Roma.

92A1365

MINISTERO DEL TESORO

Modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di Pesaro

Con decreto ministeriale 24 febbraio 1992 sono state approvate le modifiche degli articoli 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 53 dello statuto della Cassa di risparmio di Pesaro, con sede in Pesaro.

92A1373

Modificazioni allo statuto della Cassa per il credito alle imprese artigiane

Con decreto 29 gennaio 1992 del Ministro del tesoro, di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sono state approvate le modifiche degli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 13, 15, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 27 dello statuto della Cassa per il credito alle imprese artigiane, con sede in Roma.

92A1371

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Dichiarazione della esistenza del carattere di eccezionalità di eventi calamitosi verificatisi nelle regioni Veneto, Campania, Sardegna e Puglia.

Con i decreti ministeriali emanati nelle date appresso indicate è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 590/1981, la esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi riportati a fianco di ciascuna provincia:

Decreto ministeriale n. 92/00698 del 6 marzo 1992

REGIONE VENETO

(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle produzioni, strutture aziendali)

Belluno:

grandinate del 20 luglio 1991 nel territorio dei comuni di Comelico Superiore, Danta, San Nicolò di Comelico, San Pietro di Cadore, Santo Stefano di Cadore;

grandinate del 14 agosto 1991 nel territorio del comune di Arsié.

Padova:

grandinate del 19 giugno 1991 nel territorio del comune di Candiana;

venti impetuosi del 17 luglio 1991 nel territorio dei comuni di Cadoneghe, Curtarolo, Limena;

grandinate del 24 luglio 1991 nel territorio dei comuni di Campo San Martino, Camposampiero, Loreggia, San Giorgio in Bosco, Santa Giustina in Colle, Villa del Conte;

tromba d'aria del 24 luglio 1991 nel territorio dei comuni di Campo San Martino, Camposampiero, Piazzola sul Brenta, San Giorgio delle Pertiche, Villa del Conte;

grandinate del 29 agosto 1991 nel territorio dei comuni di Curtarolo, San Giorgio delle Pertiche;

grandinate del 30 settembre 1991 nel territorio dei comuni di Este, Merlara, Ospedaletto Euganeo, Ponso, Saletto.

Rovigo:

venti impetuosi dal 17 aprile 1991 al 15 maggio 1991 nel territorio dei comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Arquà Polesine, Badia Polesine, Bagnolo di Po, Bergantino, Bosaro, Calto, Canaro, Canda, Castelguglielmo, Castelmassa, Castelnovo Bariano, Ceneselli, Ceregnano, Corbola, Costa di Rovigo, Crespino, Donada, Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Frassinelle Polesine, Fratta Polesine, Gaiba, Gavello, Giacciano con Baruchella, Guarda Veneta, Lendinara, Loreo, Lusia, Melara, Occhiobello, Papozze, Pincara, Polesella, Pontecchio Polesine, Porto Tolle, Rosolina, Rovigo, Salara, San Bellino, San Martino di Venezze, Stienta, Taglio di Po, Trecenta, Villamarzana, Villanova del Ghebbo, Villanova Marchesana;

venti impetuosi del 15 agosto 1991 nel territorio dei comuni di Fiesso Umbertiano, Occhiobello, Stienta.

Treviso:

tromba d'aria del 17 giugno 1991, del 17 luglio 1991 nel territorio dei comuni di Paese, Ponzano Veneto, Povegliano, Roncade, Zero Branco;

grandinate del 24 luglio 1991, del 25 luglio 1991 nel territorio dei comuni di Paese, Povegliano, Trevignano, Volpago del Montello;

tromba d'aria del 24 luglio 1991, del 25 luglio 1991 nel territorio dei comuni di Cessalto, Chiarano, Gorgo al Monticano, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Ponte di Piave, Salgareda.

Venezia:

tromba d'aria del 17 luglio 1991 nel territorio dei comuni di Camponogara, Caorle, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Dolo, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Iesolo, Marcon, Martellago, Meolo, Mira, Mirano, Musile di Piave, Noale, Noventa di Piave, Pianiga, Portogruaro, Pramaggiore, Quarto d'Altino, Salzano, San Donà di Piave, San Michele al Tagliamento, Santa Maria di Sala, Scorzé, Spinea, Stra, Torre di Mosto, Venezia;

grandinate del 25 luglio 1991 nel territorio del comune di San Michele al Tagliamento.

Verona:

grandinate del 26 luglio 1991 nel territorio dei comuni di Bardolino, Costermano;

tromba d'aria del 31 luglio 1991 nel territorio del comune di Zevio;

grandinate del 14 agosto 1991 nel territorio dei comuni di Valeggio sul Mincio, Villafranca di Verona;

grandinate del 30 settembre 1991 nel territorio dei comuni di Bevilacqua, Boschi Sant'Anna, Legnago, Terrazzo.

Vicenza:

grandinate del 9 luglio 1991 nel territorio dei comuni di Breganze, Mason Vicentino;

tromba d'aria del 17 luglio 1991 nel territorio dei comuni di Alonte, Altavilla Vicentina, Arzignano, Camisano Vicentino, Chiampo, Creazzo, Gambellara, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montegalda, Montegaldella, Montorso Vicentino, San Pietro Mussolino, Sandrigo, Sarego, Sovizzo, Torri di Quartesolo, Vicenza, Villaga;

grandinate del 24 luglio 1991 nel territorio dei comuni di Bassano del Grappa, Breganze, Fara Vicentino;

grandinate del 14 agosto 1991 nel territorio dei comuni di Castegnero, Cismon del Grappa, Enego, Longare.

Decreto ministeriale n. 92/00693 del 6 marzo 1992

REGIONE CAMPANIA

(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle produzioni)

Benevento:

grandinate del 20 agosto 1991 nel territorio dei comuni di Benevento, Pesco Sannita, Pietrelcina;

grandinate del 27 agosto 1991 nel territorio dei comuni di Molinara, Pago Veiano, Pietrelcina, San Giorgio La Molara.

Decreto ministeriale n. 92/00692 del 6 marzo 1992

REGIONE SARDEGNA

(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle produzioni)

Oristano:

venti impetuosi dal 18 aprile 1991 al 29 aprile 1991 nell'intero territorio provinciale.

Decreto ministeriale n. 92/00694 del 6 marzo 1992

REGIONE PUGLIA

(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle produzioni)

Bari:

gelate del 23 aprile 1991 nel territorio dei comuni di Alberobello, Locorotondo, Putignano;

grandinate del 14 luglio 1991 nel territorio del comune di Ruvo di Puglia;

grandinate del 15 luglio 1991 nel territorio dei comuni di Corato, Ruvo di Puglia;

grandinate del 24 luglio 1991 nel territorio del comune di Ruvo di Puglia;

grandinate del 15 settembre 1991 nel territorio dei comuni di Andria, Binetto, Bitonto, Gravina in Puglia, Sannicandro di Bari, Toritto,

grandinate del 23 settembre 1991 nel territorio dei comuni di Bitonto, Modugno.

Foggia:

grandinate del 24 aprile 1991 nel territorio del comune di Torremaggiore;

grandinate del 15 agosto 1991 nel territorio del comune di Troia.

Lecce:

grandinate del 15 luglio 1991 nel territorio dei comuni di Ruffano, Supersano;

grandinate del 9 ottobre 1991 nel territorio del comune di Cavallino.

Le regioni Veneto, Campania, Sardegna e Puglia ai sensi dell'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, provvederanno alla delimitazione dei territori danneggiati e alla specificazione del tipo di provvidenze da applicarsi previste dalla legge n. 590 del 15 ottobre 1981, e successive modificazioni e integrazioni.

92A1369-92A1370

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina del presidente del comitato di sorveglianza della C.R.A. di Stornarella, società cooperativa a responsabilità limitata, in liquidazione coatta amministrativa.

Nella riunione del 28 febbraio 1992, tenuta dal comitato di sorveglianza della C.R.A. di Stornarella, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Stornarella (Foggia) - posta in liquidazione coatta amministrativa con decreto del Ministro del tesoro in data 26 febbraio 1992 ai sensi del combinato disposto degli articoli 35 TUCRA e 67, primo comma, lettera *a)*, del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni e integrazioni - l'avv. Giovanni Blasi è stato nominato presidente del comitato stesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 67, ottavo comma, del citato regio decreto-legge n. 375, e successive modificazioni e integrazioni.

92A1372

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Provvedimenti concernenti società cooperative

Con deliberazione n. 488 del 13 febbraio 1992, la giunta regionale ha revocato, ai sensi dell'art. 2543 del codice civile, gli amministratori ed i sindaci della «Latteria sociale di Teor - Soc. coop. a r.l.», con sede in Teor, costituita il 7 giugno 1974 per rogito notaio dott. Renato Pirolo di Cervignano del Friuli ed ha nominato commissario governativo, per la durata di sei mesi, il dott. Luigi Jannaccone, con studio in Udine, via Tullio, 13.

Con deliberazione n. 649 del 20 febbraio 1992 la giunta regionale ha prorogato, per un periodo massimo fino al 30 giugno 1992, il mandato conferito al rag. Felice Colonna, con studio in Udine, via Morpurgo, 34, in ordine alla gestione commissariale della «Coop. edilizia Rinascita di Gemona - Soc. coop. a r.l.», con sede in Gemona del Friuli, costituita il 30 agosto 1976 per rogito notaio dott. Alfredo Catena di Buia.

Con deliberazione n. 652 del 20 febbraio 1992 la giunta regionale ha prorogato, per un periodo massimo fino al 30 giugno 1992, il mandato conferito al dott. Giancamillo Tavano, con studio in Udine, in ordine alla gestione commissariale della «Progetto casa - Soc. coop. a r.l.», con sede in Codroipo, costituita il 29 marzo 1985 per rogito notaio dott. Italico Mareschi di Codroipo.

Con deliberazione n. 653 del 20 febbraio 1992 la giunta regionale ha prorogato, per un periodo massimo fino al 30 giugno 1992, il mandato conferito al dott. Giovanni Dal Mas, con studio in Udine, via Viola, 9, in ordine alla gestione commissariale della «Coop. edilizia La Speranza - Soc. coop. a r.l.», costituita il 14 dicembre 1977 per rogito notaio dott. Renato Pirolo di Cervignano del Friuli.

Con deliberazione n. 692 del 20 febbraio 1992 la giunta regionale ha prorogato, per un periodo massimo fino al 30 giugno 1992 il mandato conferito al dott. Luigi Jannaccone, con studio in Udine, via Tullio, 13, in ordine alla gestione commissariale della «Cooperativa Europa - Soc. coop. a r.l.», con sede in Latisana, costituita il 14 marzo 1985 per rogito notaio dott. Pietro Udina di Codroipo.

Con deliberazione n. 699 del 20 febbraio 1992 la giunta regionale ha prorogato, per un periodo massimo fino al 30 giugno 1992, il mandato conferito alla dott.ssa Renata Corpino Montesano, con studio in Trieste, via Geppa, 17, in ordine alla gestione commissariale della «Maricoltori Alto Adriatico - Soc. coop. a r.l.», con sede in Duino-Aurisina, costituita il 15 dicembre 1973 per rogito notaio dott. Furio dei Rossi di Trieste.

92A1374

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale.*

AVVISI DI RETTIFICA

Avviso relativo al comunicato del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato recante: «Provvedimenti concernenti società esercenti attività fiduciaria e di revisione». (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 50 del 29 febbraio 1992).

Nella parte del comunicato citato in epigrafe riguardante il decreto interministeriale 14 febbraio 1992, riportato alla pag. 18, seconda colonna, della suindicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è riportata la modificazione della ragione sociale della società «Sala Scelsi Farina - Binder Dijker Otte & Co.», dove è scritto: «Sala Scelsi Farina BDO - Società di revisione - di Paolo Scelsi, *Giancarlo* Farina & C. S.a.s.», si legga: «Sala Scelsi Farina BDO - Società di revisione - di Paolo Scelsi, *Giorgio* Farina & C. S.a.s.».

92A1398

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

CHIETI
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A Herio, 21

PESCARA
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

TERAMO
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

MATERA
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

POTENZA
Ed Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

CATANZARO
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

COSENZA
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

PALMI (Reggio Calabria)
Libreria BARONE PASQUALE
Via Roma, 31

REGGIO CALABRIA
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E.
Via Buozzi, 23

SOVERATO (Catanzaro)
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

ANGRI (Salerno)
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

AVELLINO
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

BENEVENTO
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

CASERTA
Libreria CROCE
Piazza Dante

CAVA DEI TIRRENI (Salerno)
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

FORIO D'ISCHIA (Napoli)
Libreria MATTERA

NOCERA INFERIORE (Salerno)
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang via S Matteo, 51

SALERNO
Libreria ATHENA S.a.s
Piazza S Francesco, 66

EMILIA-ROMAGNA

ARGENTA (Ferrara)
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B

FERRARA
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

FORLÌ
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

MODENA
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

PARMA
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

PIACENZA
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

RAVENNA
Libreria TARANTOLA
Via Matteotti, 37

REGGIO EMILIA
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

RIMINI (Forlì)
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

GORIZIA
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

PORDENONE
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

TRIESTE
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE S a s
Piazza della Borsa, 15

UDINE
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V Veneto, 20

LAZIO

APRILIA (Latina)
Ed BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

FROSINONE
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima, 15

LATINA
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

LAVINIO (Roma)
Edicola di CIANFANELLI A & C
Piazza del Consorzio, 7

RIETI
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

ROMA
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
Libreria GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Chiosco Pretura di Roma
Piazzale Clodio

SORA (Frosinone)
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

TIVOLI (Roma)
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

TUSCANIA (Viterbo)
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste

LIGURIA

IMPERIA
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

LA SPEZIA
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

SAVONA
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

ARESE (Milano)
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

BERGAMO
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

BRESCIA
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

COMO
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

CREMONA
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

MANTOVA
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi S.n.c.
Corso Umberto I, 32

PAVIA
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

SONDRIO
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

VARESE
Libreria PIROLA
Via Albuzzi, 8
Libreria PONTIGGIA e C
Corso Moro, 3

MARCHE

ANCONA
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

ASCOLI PICENO
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

MACERATA
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

PESARO
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli, 80/82

MOLISE

CAMPOBASSO
DI.E.M Libreria giuridica
c/o Palazzo di Giustizia
Viale Elena, 1

ISERNIA
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

ALESSANDRIA
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

ALBA (Cuneo)
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

ASTI
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri, 364

BIELLA (Vercelli)
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

CUNEO
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

TORINO
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
SO CE DI S r l
Via Roma, 80

PUGLIA

ALTAMURA (Bari)
JOLLY CART di Lorusso A & C
Corso V Emanuele, 65

BARI
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16

BRINDISI
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

CORATO (Bari)
Libreria GIUSEPPE GALISE
Piazza G. Matteotti, 9

FOGGIA
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

LECCE
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

MANFREDONIA (Foggia)
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

TARANTO
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

ALGHERO (Sassari)
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

CAGLIARI
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

NUORO
Libreria DELLE PROFESSIONI
Via Manzoni, 45/47

ORISTANO
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

SASSARI
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

AGRIGENTO
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

CALTANISSETTA
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

CATANIA
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

ENNA
Libreria BUSCEMI G B.
Piazza V. Emanuele

FAVARA (Agrigento)
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

MESSINA
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

PALERMO
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S F
Piazza V. E. Orlando, 15/16

RAGUSA
Libreria E. GIGLIO
Via IV Novembre, 39

SIRACUSA
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

TRAPANI
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese, 8

TOSCANA

AREZZO
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

FIRENZE
Libreria MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R

GROSSETO
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

LIVORNO
Libreria AMEDEO NUOVA
di Quilici Irma & C. S n c.
Corso Amedeo, 23/27

LUCCA
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

MASSA
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8

PISA
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

PISTOIA
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

SIENA
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

BOLZANO
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

TRENTO
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

FOLIGNO (Perugia)
Libreria LUNA di Verri e Bibi s.n.c.
Via Gramsci, 41

PERUGIA
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

TERNI
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

BELLUNO
Cartolibreria BELLUNESE
di Baldan Michela
Via Loreto, 22

PADOVA
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

ROVIGO
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

TREVISO
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

VENEZIA
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

VERONA
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

VICENZA
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1992

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1992
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1992 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1992

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- *annuale*	L.	330.000
- semestrale	L.	180.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	60.000
- semestrale	L.	42.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	185.000
- semestrale	L.	100.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	60.000
- semestrale	L.	42.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L.	185.000
- semestrale	L.	100.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	L.	635.000
- semestrale	L.	350.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 80.000**, *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1992.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II* e *III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L.	2.400
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni sedici pagine o frazione	L.	1.200
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	115.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	75.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	7.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1992
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L.	1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L.	1.500
per ogni 96 pagine successive	L.	1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L.	4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — *Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%*

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	295.000
Abbonamento semestrale	L.	180.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189